ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 6 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8088

Il filo della politica

I nodi vengono al pettine in **Ungheria.** Un mese fa, quando si aprì la sessione delle delegazioni ungheresi il conte Tisza fece alla Camera un discorsetto su per giù del seguente tenore: «Se a delegazioni finite, l'ostruzionismo non cessa, penserò io a farlo cessare». Le delegazioni si sono chiuse, la Camera (che nel frattempo era andata in vacanza) è stata riconvocata, e l'ostruzionismo, per quanto ristretto a un piccolo gruppo di deputati, ha ripreso le sue eterne divagazioni sul contingente militare inframezzate da proteste contro il Governo per gravi reati di lesa costituzione commessi durante la sosta; uno di questi consiste nell'aver convocato il Consiglio dei ministri a Vienna anzichè a Budapest.

Tisza è dunque giunto al punto di dover mantenere la sua promessa: far cessare l'ostruzionismo a qualunque costo. Il suo piano si è venuto rivelando a poco, a poco in questi ultimi giorni; esso si può dividere in due strati; il dolce e l'amaro. Gli zuccherini consistono in concessioni nazionali e sociali. Le prime sono rappresentate essenzialmente da due progetti di legge; quello che stabilisce degli stipendi per 1073 posti di aspiranti ufficiali ungheresi, e l'altro che crea un nuovo istituto autonomo per l'Ungheria; il maresciallo di corte; un tribunale che finora era comune alle due parti della monarchia ed è destinato a giudicare le controversie civili di membri della casa reale residenti in Ungheria. Gli stipendi per creare nuovi ufficiali costituiscono uno dei capisaldi del programma militare fatto proprio dal Governo; per giungere alla lingua di comando ungherese ci vogliono i comandanti relativi, e il conte Tisza dà alla Camera il modo di crearli. Fra i suoi regalucci vi sono infine anche delle proposte di leggi economiche; una delle quali, ad esempio, regola gli stipendi degli impiegati comunali.

L'ostruzionismo però, a giudicar dalle prime avvisaglie, non si lascia disarmare da questi doni, e Tisza è già stato costretto a far vedere la sferza, nascosta fra essi. Come era prevedibile, si tratta, per ora, di una delle solite modificazioni al regolamento della Camera tendenti, con varii mezzi, a frenare l'ostruzionismo tecnico ed oratorio.

Il guaio si è che, contro questo minacciato strozzinaggio, non insorge soltanto il minuscolo gruppo degli ostruzionisti, ma anche le varie ali dell'opposizione parlamentare, da quella dei clericali a quella degli indipendenti.

«Io scioglierò la Comera», ha risposto Tisza a chi gli prediceva lotta ad oltranza contro il progetto di riforma del regolamento.

La crisi ungherese è rientrata insomma in una frase iperacuta e forse risolutiva.

*

La guerra, almeno attraverso le notizie numerose ma incerte che se ne hanno, si trova, su per giù, allo stesso stadio. Seguita l'investimento di Porto Arturo e, nella stampa russa ufficiosa, si comincia a far balenare l'eventualità di una resa. Certi movimenti delle truppe russe farebbero infatti ritenere che il pericolo incomba oltrechè per mare, anche per terra. La grande, duplice manovra di concentramento in Corea, procede senza che, com'è naturale, i due Governi ne comunichino i dettagli. Si sa soltanto, da fonte ufficiale russa, che i giapponesi sono insediati a Ping-iang, punto strategico della massima importanza e che pattuglie russe sono giunte oltre il Yalu, confine fra la Corea e la Manciuria. Il contatto fra i due eserciti è stabilito, benchè per ora si tratti di puri scontri di esploratori. Anche lo sbarco di giapponesi fra il confine coreano e Vladivostok è confermato ufficialmente e potrebbe segnare il preludio di nuove direttive guerresche. Si è parlato poi molto in questi giorni anche di truppe cinesi le quali si avvicinerebbero alla linea ferroviaria che dalla Manciuria conduce a Tientsin. Quali sieno gli ordini e i propositi di queste truppe si ignora, ma, a quanto pare, i russi non ne subodorano niente di buono per essi. Vedremo un'alleanza (tacita o no) cino-giapponese? Sarebbe un avvenimento di capitale importanza le cui conseguenze non si possono neppur prevedere. Frattanto però dobbiamo accontentarci dell'alleanza fra Giappone e Corea, ufficialmente comunicata. Il documento ha fatto sorridere, pensando agli strani rapporti che corrono fra questi due imperi, uno dei quali ha invaso il territorio dell'altro e lo copre di truppe e si apparecchia a guerreggiarci su e, contemporaneamente, promette solennemente di proteggerlo!

Più sul serio è stata presa la notizia che la Corea, evidentemente in esecuzione agli obblighi assuntisi, ha richiamato il suo ambasciatore da Pietroburgo. Mica che le truppe coreane sieno un nemico temibile; ma il richiamo dimostra che il Giappone si è ormai, virtualmente, annessa la terra disputata e potrà quindi valersi di tutte le risorse materiali e morali della Corea per la sua impresa guerresca.

*

I nemici del **ministero Combes** hanno una delusione di più. Dopo aver tentato invano di abbattere il Governo su qualche questione di politica ecclesiastica, si erano illusi che la guerra russo-giapponese offrisse loro l'occasione tanto agognata. A buon conto, Jaurès, con la sua consueta franchezza, aveva espresso dei propositi poco ortodossi secondo l'opposizione; riaffermando che l'interesse supremo della Francia stava nella pace, Jaurès aveva osato dubitare della bontà dell'alleanza con la Russia, aveva accennato persino alla convenienza di denunziarla, un giorno o l'altro! Jaurès è il maggiore appoggio di Combes; dunque «abbasso Combes!» Con questo grido di guerra, l'opposizione sperò per un momento di sgretolare il blocco repubblicano anche senza un voto parlamentare; ma le lievi screpolature aperte si rinsaldarono subito; i due gruppi più forti che sostengono il ministero dichiararono di non aver motivo di mutare il loro atteggiamento in causa di dichiarazioni di chi non fa parte del Governo. Allora, l'opposizione cercò un altro tema accessorio, per costringere il ministero a sbottonarsi sul tema principale, e lo trovò nella marina da guerra. Le riforme radicali iniziate da Camillo Pelletan nell'amministrazione della marina, gli hanno creato degli avversari anche in seno alla maggioranza. Ed ecco Firmin Faure, un nazionalista arrabbiato, dopo qualche tentennamento, insistere perchè si discuta subito una sua interpellanza sullo stato della flotta in relazione alla situazione internazionale.

Si capisce che Combes, indotto in questo momento a fare delle dichiarazioni di politica estera, non avrebbe potuto armonizzare completamente il suo pensiero con quello di Jaurès e che quindi sarebbe stato facilissimo all'opposizione di tendergli un tranello staccando da lui il gruppo socialista e togliendogli così la maggioranza; ma questa comprese il pericolo e approvò il rinvio dell'interpellanza.

Il voto non risolve la situazione ma dimostra la resistenza e la solidità del blocco repubblicano.

NELL'IMMINENZA DI UNA BATTAGLIA

L'ambiguo contegno della Cina. - Il ritiro di Lamsdorff.

FORTIFICAZIONI RUSSE.

Comunicazioni telegrafiche interrotte - La guarnigione di Vladivostok.

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» ha da Londra: Si ritiene imminente un combattimento. I corrispondenti di guerra hanno avuto il permesso di raggiungere gli avamposti. I russi, dopo Charbin e Kirin hanno cominciato a fortificare Mukden e Hai-Ciuang. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Porto Arturo sono interrotte da due giorni; ma le autorità russe lo attribuiscono alle tempeste di neve. A Vladivostok sono 7000 uomini di guarnigione, insufficienti ai bisogni della vastissima fortezza.

Al «Journal» di Parigi è giunta la lettera che il suo corrispondente da Porto Arturo scriveva il giorno dello scoppio della guerra. A proposito dell'impreparazione asserita della flotta russa, è interessante leggere quanto egli scriveva alle sette di sera: «Corre la voce che la guerra sia imminente; anzi che sia incominciata. Si teme che la squadra giapponese non comparisca fra poche ore all'orizzonte e che, per forzare la squadra russa ad allontanarsi da Porto Arturo, non prenda a bombardare la città di Dalny, non protetta da alcuna fortificazione.

«Oggi gli ufficiali della squadra russa sono pensierosi, esitanti, anzi un poco nervosi. Credo di capire che questi prodi hanno meno fiducia nelle loro navi che in sè stessi. Hanno, io credo, il sentimento che non combatteranno il nemico ad armi uguali. Vi sono cose che io sento, che io so, ma che non voglio, non posso dire.

«Partirò domattina per Dalny. Se la battaglia navale succede presso a questa città, vi assisterò».

Poche ore dopo, le torpediniere giapponesi s'insinuavano fra le navi russe ancorate a Porto Arturo e ne colpivano tre - le tre migliori.

I concentramenti di soldati cinesi. Rimostranze russe.

PARIGI 5 (B). Il corrispondente speciale del «Matin» a Charbin telegrafa in data di ieri: Il concentramento di soldati cinesi a occidente di Mukden è molto sospetto, non ostante le ripetute dichiarazioni del Governo cinese di voler serbare stretta neutralità. La popolazione crede che Porto Arturo sia stato minato dai giapponesi e che costoro tenteranno d'introdurre a Porto Arturo alcuni fidi per farlo saltare in aria.

Il telegramma reca il visto del generale Volkoff.

BERLINO 5 (N). Il «Tagblatt» scrive, a proposito dell'ambiguo contegno della Cina: L'inviato russo a Pechino fece rimostranze al Governo cinese, il quale rispose che la Cina manda le sue truppe al confine per tutelare la propria neutralità, non sufficientemente guarentita dalla nota di Hay.

I missionari cattolici in Manciuria.

PIETROBURGO 5 (N). Informazioni da fonte autorevole smentiscono le voci corse all'estero che i missionari cattolici, che si trovano in Manciuria, seguirebbero l'esercito russo per curare i feriti ed assistere i moribondi. Nè il Vaticano nè i missionari stessi fecero alcun passo per ottenere siffatta autorizzazione, che del resto sarebbe stata difficilmente accordata dal Governo.

A Pietroburgo si è accasciati. Lo czar prega.

PIETROBURGO 5 (N). Gli animi dei cittadini sono molto oppressi causa la mancanza di notizie dal teatro della guerra. I rapporti ufficiali sono biasimati per le loro reticenze.

Lo czar è preso da fervore religioso; egli e il proprio seguito passano molte ore del giorno in chiesa. Non si lasciò partire alcun generale senza che fosse solennemente benedetto.

Il ritiro di Lamsdorff.

PARIGI 5 (N). Il «Matin» reca che il ritiro del ministro degli esteri conte Lamsdorff è ormai accertato. Gli succederebbe il ministro della giustizia Muravieff o l'inviato a Copenaghen, Isvolsky.

I ringraziamenti dello czar alla Serbia.

BELGRADO 5 (N). Alla Scupcina fu letto uno scritto dell'incaricato d'affari russo Muravieff, in cui si esprime alla Scupcina il ringraziamento dello czar per le simpatie manifestate dalla Serbia per la Russia in occasione dello scoppio della guerra nell'Estremo Oriente. Alla seduta assisteva Muravieff dalla tribuna dei diplomatici.

Cittadini a.-u. invitati a rimpatriare

LEOPOLI 5 (N). Lo «Slovo Polskie» ha da Varsavia: Questo consolato a.-u. ha esortato tutti i cittadini a.-u. dimoranti nella Polonia del Congresso, e che sono soggetti all'obbligo del servizio militare, e ritornare in patria.

Biserta in istato di difesa.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» reca che il generale Pendezec, capo dello stato maggiore generale francese, giunge oggi a Biserta per studiare i provvedimenti necessari per mettere Biserta in istato di difesa.

LA REVISIONE DEL PROCESSO DREYFUS.

La domanda è accolta.

PARIGI 5 (N). La Camera penale della Corte di Cassazione terminò oggi la discussione della domanda dell'ex-capitano Dreyfus per la revisione del processo di Rennes.

La brillante arringa del procuratore generale, durata 18 ore, facilitò molto il compito di Mornard, il difensore dell'ex-capitano, il cui discorso infatti non durò che tre ore.

Mornard comincia col dire che il caso presente non ha precedenti negli annali giudiziari, giacchè non era ancora avvenuto che un accusato fosse stato condannato di nuovo dai giudici, dopo che nella revisione si era riconosciuta falsa ed ingiusta la prima condanna.

Mornard sviluppa poi i motivi della domanda e si associa agli argomenti esposti dal relatore e dal procuratore generale.

Continuando il suo discorso, dice che Demange e Labori, i quali difesero Dreyfus, possono essere mallevadori della onestà e dei nobili sentimenti del capitano e di lui stesso.

I due avvocati siedono vicino a Mornard quali spettatori: appena ode quelle parole, Labori si copre ed esce dall'aula.

Nel corridoio è raggiunto da alcuni colleghi, i quali gli domandano il motivo del suo contegno. Labori dice che aveva voluto far capire come non intendesse di far sue le parole di Mornard; del resto non voleva fare una dimostrazione contro Dreyfus, della cui innocenza è pienamente convinto.

— La mia fede nell'innocenza dell'ex-capitano- dice - non può essere scossa da nulla.

Ritornato nell'aula, fa la medesima dichiarazione a Mornard.

Mornard continuando l'arringa dimostra che i giudici di Rennes hanno commesso un deplorevole e grave errore con l'affermare che non v'erano prove sufficienti per stabilire la colpabilità di Esterhazy. Mornard parla poi delle macchinazioni ordite contro il colonnello Picquart; accenna ai documenti scomparsi dall'archivio dello stato maggiore quando Dreyfus si trovava già da lungo tempo all'isola del Diavolo e dice come nell'esercito stesso si desideri che si faccia finalmente la luce. Anche qualora non si potessero scoprire gli autori del furto di quei documenti, si potrà almeno dimostrare che la revisione era pienamente giustificata. L'onore dell'esercito rimarrà intatto. Ma sarebbe invece oltremodo doloroso se l'esercito si dichiarasse solidale con alcuni ufficiali indegni di portare la divisa della Repubblica.

Mornard chiude domandando che la Corte ordini di assumere nuove prove per l'inizio di una procedura supplementare. La Corte si ritira. Il pubblico ne aspetta la decisione con viva ansia.

Dopo un'ora e mezzo, sono le cinque, la Corte rientra e il presidente Chambareaud legge la sentenza, che chiude con le parole: La domanda di revisione è accolta. Si ordinerà l'assunzione di nuove prove, e se ne darà incarico alla Camera penale della Corte di Cassazione.

Dopo la lettura di questa decisione che fu ascoltata in profondo silenzio, il pubblico esce dall'aula.

La signora Dreyfus e il di lei fratello furono fatti oggetto di simpatiche dimostrazioni da parte del pubblico.

Le conseguenze della decisione.

PARIGI 5 (N). La revisione del processo Dreyfus è deliberata. Nella decisione della Camera penale non sono enumerati nemmeno questa volta i fatti nuovi che condussero ad ordinare l'istruttoria supplementare e la ripresa della procedura. La Corte di Cassazione ha tralasciato di farlo oggi, perchè voleva pronunciare una sentenza puramente formale. Il Senato penale stesso avvierà la nuova istruttoria, ma poichè deve occuparsi ancora di molti altri affari, essa procederà lentamente. Nella prima revisione trascorsero nove mesi fra la decisione della Camera penale e la sentenza di Rennes.

Si crede che questa volta il Senato della Corte di Cassazione pronuncierà verso agosto la sua decisione meritoria, con cui sarà confermata o annullata la sentenza del tribunale di guerra di Rennes. L'annullamento potrebbe avere per conseguenza l'immediata assoluzione dell'imputato o il suo rinvio dinanzi ad un tribunale di guerra che peraltro non potrebbe essere nè quello di Parigi nè quello di Rennes.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 5 (N). Gli organi antidreyfusiani, non potendo discutere la limpida esposizione del procuratore, rilevante i fatti che rendono attaccabile tutta la procedura dreyfusiana, ripetono il vecchio motivo delle pretese confessioni che Dreyfus avrebbe fatte ai capitani Attel e Renault. Ma data l'indifferenza del pubblico e la scarsezza delle argomentazioni degli avversari, si ritiene che l'epilogo del decennale affare Dreyfus non susciterà nessun incidente, capace di divenire pretesto di lotta presso i partiti reazionari.

Du Paty de Clam protesta.

PARIGI 5 (N). Il procuratore generale Baudoin, che nel suo «plaidoyer» per la revisione del processo Dreyfus stigmatizzò la parte avuta nella faccenda Dreyfus dal tenente-colonnello in pensione du Paty de Clam, ricevette da costui un energico dispaccio di protesta, in cui l'ex-tenente colonnello dice fra altro che quei discorsi non colpiscono chi, tacendo, ha sacrificato la propria carriera per preservare il paese da quanto vi può essere di peggio.

CAMERA ITALIANA.

La legge sul riposo domenicale.

ROMA 5 (N). La Camera è oggi popolata. Si riprende la discussione del disegno di legge sul riposo festivo. Il presidente dà lettura del nuovo testo dell'articolo primo, concordato tra il ministero e la commissione nei seguenti termini: «Gli operai, gli apprendisti e gli impiegati d'ambo i sessi, addetti alle manifatture, alle miniere, alle fabbriche, ai cantieri, agli opifici, ai laboratori, ai magazzini, alle imprese commerciali e agli uffici in genere hanno diritto a 36 ore consecutive di riposo ogni settimana. Il periodo di riposo comincia la sera del sabato e finisce la mattina del lunedì. Per le operaie la occupazione deve cessare non più tardi delle ore 17 dal 1.o aprile al 30 settembre e delle ore 16 dal 1.o ottobre al 31 marzo della giornata di sabato. La sorveglianza, la riparazione e la manutenzione delle opere idrauliche, dei motori di qualunque natura, delle linee di trasporto dell'energia necessaria per assicurare la continuità del lavoro agli stabilimenti industriali, nonchè i lavori strettamente necessari per la ripresa del lavoro regolare al primo giorno successivo si possono compiere nei giorni festivi senza orario purchè si assicuri altrimenti agli operai che lo eseguiscono una giornata di riposo settimanale. Quando la pulizia e le riparazioni ordinarie dei meccanismi richiedano il lavoro dello stesso operaio che li adopera, questi non potrà esservi applicato oltre le 11 del giorno festivo. Si possono compiere nei giorni festivi i lavori che in caso di necessità e nell'interesse pubblico devono esser immediatamente intrapresi. Ogni convenzione contraria è nulla.»

Crespi: Non comprende che cosa rimanga della proposta, poichè da essa rimangono esclusi gli impiegati dello Stato, i ferrovieri, i commessi di negozio e i contadini. Egli perciò ha presentato un emendamento che assicura il riposo settimanale a tutti gli impiegati e a tutti i lavoratori.

Marinuzzi: Fa parecchie osservazioni. Invita il Governo ad esprimere il suo pensiero. Gli sembra che la legge necessiti ancora di studio.

Presidente: Avverte ch' è stato presentato da Daneo e altri il seguente articolo sostitutivo: «Il Governo è autorizzato di stabilire per decreti reali, e udito il parere conforme del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore del lavoro, le modalità di un riposo settimanale continuato di 36 ore per gli operai, gli apprendisti, gli impiegati di ogni pubblico servizio, degli addetti alle manifatture, miniere, fabbriche, cantieri, opifici, laboratori, magazzini, imprese commerciali e uffici in genere.»

Dopo la lettura della proposta, scoppia un putiferio. Dall'Estrema Sinistra si grida: E' un'indegnità, una porcheria!

Turati: E' decapitato il Parlamento.

Todeschini, dominando il baccano, grida: Parla Cavagnari, anzi Cavagnari è più dignitoso. (Si accenna all'abitudine di Cavagnari di proporre vacanze).

Voci: Ha ragione, è un'indegnità.

Lollini: Una mistificazione!

Daneo chiede di spiegare il suo pensiero. Spera che questo non gli verrà proibito da quella parte della Camera che si dice amante della libertà. Tutti siamo d'accordo - dice - nel principio della non applicazione della legge. Sono d'accordo con quegli che vogliono il riposo generale nella domenica e per tutti i lavoratori. Ma bisogna interrogare anche gli appartenenti alle singole industrie: questo vorrei si delegasse al potere esecutivo.

Dopo che ebbe parlato Daneo, scoppia un altro piccolo incidente.

Cavagnari chiede di parlare (urla, grande ilarità; si grida: Vuole le vacanze!)

Cavagnari: Vedrete che non sono vacanze.

Una voce: Ma presso a poco.

Cavagnari: Propone che per tentare le vie della conciliazione in questo argomento si rimandi la discussione a martedì (rumori all'Estrema Sinistra, approvazioni agli altri banchi).

Pres.: Perchè possa mettere ai voti la sua proposta bisogna che essa sia appoggiata da 15 deputati.

Cavagnari: Dove li ho? (ilarità).

Turati: Ripete che la proposta di Daneo equivale a una abdicazione che il Parlamento fa dei suoi poteri nelle mani del Governo. Poichè questo non può essere stato il pensiero dell'on. Daneo, deve ritenere che questi e gli altri proponenti abbiano voluto fare una satira (commenti).

Rubini prega i proponenti di non insistere.

Alessio, della Commissione, dichiara che la Commissione non può accettare la proposta di Daneo, che costituirebbe un gravissimo precedente: equivarebbe a negare al Parlamento l'attitudine di disciplinare i rapporti sociali, che formano l'obbiettivo precipuo dell'opera legislativa nell'ora presente. Esorta i colleghi al calmo esame delle singole disposizioni. La sospensiva in qualsiasi forma produrrebbe in paese pessima impressione (vive approvazioni dell'Estrema Sinistra).

Rava, min. d'agr., ind. e comm. (segni di attenzione): Non può accettare la proposta di Daneo, che imporrebbe al Governo un compito assolutamente troppo grave. Egli da parte sua non si sente di assumere così pericolosa responsabilità.

Daneo insiste. Si chiede la votazione per appello nominale; risultano 10 sì e 195 no! (commenti animati, applausi, ilarità).

La proposta è respinta. Il seguito della discussione è rimandato a martedì.

LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO

della Camera ungherese.

Tisza in un vespaio.

BUDAPEST 5 (U.B.). Il partito kossuthiano in una conferenza confidenziale tenuta stasera deliberò di presentare nella conferenza del partito indetta per lunedì la proposta di combattere con tutti i mezzi disponibili la mozione di Tisza, relativa alla riforma del regolamento.

Il partito popolare nella conferenza tenuta oggi decise a voti unanimi di combattere con tutte le forze la proposta del presidente dei ministri.

Il gruppo dei partigiani di Szederkenyi tenne una conferenza cui intervennero, oltre a tutti i deputati del gruppo, anche delegati del partito popolare, del partito kossuthiano, dei dissidenti e dei senza partito. In questa conferenza non si prese alcuna deliberazione formale, ma tutti gli intervenuti si dichiararono concordi nell'opinione che la proposta del presidente dei ministri debba combattersi con tutti i mezzi. La discussione s'aggirò specialmente sulla questione se si possa sviluppare la forza necessaria per impedire l'approvazione della proposta di Tisza.

Il giuramento del ministro «a latere».

BUDAPEST 5 (N). Tisza si recherà domani sera a Vienna per assistere lunedì al giuramento del conte Khuen-Hedervary, nominato ministro «a latere». Lunedì sera tornerà a Budapest.

LA CAMPAGNA CONTRO PELLETAN.

Un'inchiesta per le rivelazioni del „Figaro".

PARIGI 5 (N). Nei corridoi della Camera si vociferava che la dichiarazione fatta nella seduta di ieri della commissione al bilancio dai deputati Etiènne, Chaumet e Lockroy, sulle attuali condizioni della marina, produsse profonda impressione nella commissione. Il ministro della marina, quando seppe della critica fatta alla sua amministrazione, non avrebbe saputo padroneggiare la propria eccitazione. La commissione ha deciso di comunicare al ministro Pelletan le dichiarazioni dei tre deputati.

PARIGI 5 (N). Il ministro della marina, Pelletan, incaricò il prefetto marittimo di Tolone, ammiraglio Bienaimé, di inviare un'inchiesta sulle rivelazioni del «Figaro». Da più parti si dice che dalle indagini praticate da Pelletan stesso sarebbe risultato che l'autore delle rivelazioni fu lo stesso Bienaimé, il quale dovrebbe ora essere rimosso. Si dice che Bienaimé aveva preparato già da parecchio tempo gli attacchi contro Pelletan e che in una lettera al precedente ministro della marina aveva dichiarato che avrebbe provocato la propria destituzione in modo clamoroso.

LA GENDARMERIA MACEDONE.

SALONICCO 5 (N). Il generale De Giorgis percepirà 150 lire turche mensili di stipendio (circa 3450 franchi). Si cercano ora a Salonicco alloggi convenienti per il generale e per gli altri ufficiali che lo accompagnano. Da ciò si arguisce che il loro arrivo è prossimo, e che la sede del comando della gendarmeria sarà Salonicco. Il contingente della gendarmeria per i vilajet macedoni fu portato a 10.000 uomini, armati di fucili; il nuovo regolamento per la gendarmeria, composto di 290 articoli, è già stato distribuito. Il regolamento trasforma i reggimenti di zaptiè in reggimenti di gendarmeria e prescrive che gli ufficiali e i sottufficiali sappiano leggere e scrivere correttamente.

Sciakir pascià negozia con gli albanesi.

Le loro pretese.

SALONICCO 5 (N). Gli albanesi insorti stanno sempre con le armi in pugno. Sciakir pascià, cui il sultano ha severamente proibito di spargere sangue, negozia con loro, quantunque egli abbia già a disposizione 25 battaglioni di fanteria e 3 batterie da montagna e una da campagna. Gli albanesi hanno intanto aumentato le loro pretese; essi non solo non vogliono saperne delle riforme e protestano contro la nuova tassa sul bestiame, ma chiedono anche il rimpatrio del capo albanese e notabile Hüsny bey esiliato l'anno scorso; inoltre, nonostante la vigente legge, chiedono l'esenzione dal servizio militare e l'abolizione dei tribunali civili.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

50 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

«Avviene così che egli capitaneggia l'impresa misteriosa di Marsiglia, avendo ai suoi ordini i due falsi inglesi, che io conosco benissimo per averli veduti più volte.

— Voi conoscete, dunque, tutti questi malfattori! - proruppe Maurizio.

— Pur troppo - rispose Massimo senza accorgersi dell'intonazione sarcastica con cui erano state profferite quelle parole.

— Continuate - disse Maurizio.

— L'associazione dei malfattori - riprese Massimo - ha avuto un incarico terribile; non so da chi, nè a quale scopo. Si tratta di *sopprimere* la moglie del deputato Balissard, per modo che la sua morte non risulti delittuosa. Ebbene, si tende all'infelice signora un tranello, facendola sedurre dal visconte di Chenneviers.

«Costui era maestro per certe imprese!...

«Conosceva a fondo l'arte difficile di contaminare i cuori più puri e di perdere le coscienze più oneste e timorate.

«Tanto è vero che se la famiglia La Vaulx fu colpita dalla sventura che avete oggi appreso, si deve proprio a costui che fu esecutore di un piano infernale ordito dalla benemerita associazione alla quale apparteneva.

«I fatti dimostrano luminosamente che l'opera di seduzione, diretta a indurre la signora Balissard a fuggire con lui, riuscì, pur troppo, benissimo.

«In una camera d'albergo a Marsiglia deve essere eseguita la seconda parte del programma: l'uccisione della sventurata signora.

«I due falsi inglesi alloggiano nello stesso albergo. All'ora convenuta essi devono portare la catinella col carbone acceso al falso visconte, il quale non per nulla, arrivando all'albergo, chiese due camere invece di una.

«Sembra che la fortuna voglia assisterlo: le stanze che gli vengono assegnate hanno comunicazione interna.

«Così egli aprendo la propria camera riceverà il braciere dai falsi inglesi e a suo tempo lo porterà nella stanza della Balissard per far credere al suicidio.

«E non è il primo delitto concepito dai cavalieri, per modo che tutte le circostanze di esso dimostrino come la vittima si sia tolta la vita di propria mano!

— Non è il primo! Benissimo! - esclamò Maurizio, mordendosi le labbra per non dir altro.

— Alle ore una dopo la mezzanotte - continuò Massimo - fu udito uno scalpiccìo di passi nel corridoio; erano i due inglesi che portavano il braciere. Il visconte di Chenneviers apre la porta della sua camera, quella N. 15, se non erro...

— Precisamente.

— I due inglesi gli porgono la catinella, egli la prende, la depone in terra ed è lesto a tornare, per la comunicazione interna, nella stanza N. 14 dove la signora Balissard lo attende.

«Per allontanarsi un momento avrà ricorso a un pretesto qualsiasi. Poi l'assassino si accinge all'ora nefanda. Ma il gastigo di Dio lo colpisce inesorabilmente. Egli sbaglia la cartina, e somministra alla Balissard il narcotico destinato a lui, e quando la vede immersa nel sonno che egli crede agonia lenta ma non angosciosa, ignorando forse la qualità del veleno, la depone sul letto.

«Pensa, quindi, a simulare il suicidio. Ma la sua mente è alterata e confusa: il cuore gli batte con violenza, dinanzi agli effetti della sua infamia, alla presenza della sua vittima.

«Va nella camera accanto, prende il braciere e lo pone in fondo al letto. Trattandosi della propria pelle non si dimentica di lasciare aperta la finestra pur tirando accuratamente le tende di velo e quelle di stoffa.

«Poi trangugia l'altra cartina che invece dell'oppio contiene il veleno.

«L'effetto della stricnina è quasi fulmineo, cade in terra e muore.

«I due falsi inglesi, secondo il convenuto, alle 4 e tre quarti, debbono recarsi nella camera dove è stato consumato il delitto, per recitare una commedia benissimo ideata.

«Essi devono trovare la signora Balissard morta, e il loro complice in preda agli effetti del narcotico.

«Qual'è il loro compito? Somministrare al visconte la medicina atta a farlo rinvenire e poi gridare aiuto.

«Ai camerieri accorsi narreranno di avere udito dei gemiti provenire dalla camera N. 15 di essere entrati, sforzando l'uscio, di avere subito spalancato le finestre.

«Poi essi medesimi praticheranno la respirazione artificiale al visconte, il quale riprendendo i sensi, confermerà la fuga con la sua amante e il tentativo di suicidio.

«Questo è il piano; ma l'errore fatale del visconte lo sconvolge completamente, i falsi inglesi si recano all'ora fissata nella stanza N. 15, ma trovano la Balissard viva e il visconte morto.

«Se il tenente di marina non li disturbava, forse i due malfattori avrebbero uccisa anche la donna. Furono invece costretti a fuggire lasciando le cose come erano.

«Secondo la mia opinione, la tragedia di Marsiglia si ricostruisce come vi ho esposto.

— Lo credo benissimo - disse Maurizio alzandosi. - Chi meglio di voi può asserirlo una volta che avete conosciuto così bene tutti i malfattori della misteriosa associazione e ne sapete le gesta, comprese quelle degnissime di Pietro Cheviot, che vi condusse a divenire il genero del barone La Vaulx?

Massimo guardò sbalordito il cognato per l'evidente, sanguinosissima ironia di quelle parole.

— Maurizio! - balbettò impallidendo.

— Comprendo benissimo la ragione per la quale siete costretto a mantenere un religioso silenzio. Lo credo io!... Voi avete fatto parte di quella associazione e rivelando i segreti di essa, sareste coinvolto nelle stesse accuse.

— Maurizio! - ripetè Massimo afferrando per un braccio il giovane. - Io ho deciso di dirvi tutto, ma vi giuro che io non mi sono macchiato di colpa alcuna.

«Appartenni, è vero, a quella associazione - riprese il Trefort. - Sentite: ero a Parigi in cerca d'impiego, povero come Giobbe, ma onesto. Un giorno appresi che un uomo, a me affatto sconosciuto, era stato assassinato.

(*Continua*).

Gli studenti serbi e bulgari per la questione macedone.

BELGRADO 5 (N). Oggi i rappresentanti degli studenti di Belgrado si recano a Sofia per accordarsi cogli studenti bulgari sul loro comune atteggiamento di fronte alla questione macedone.

L'indipendenza della Bulgaria.
Una smentita.

SOFIA 5 (N). L'agenzia bulgara smentisce che l'agente diplomatico bulgaro a Parigi sia stato incaricato di scandagliare il terreno per sapere come il Governo francese si sarebbe comportato di fronte all'eventuale proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria ed all'abolizione del tributo della Rumelia orientale.

La consacrazione del principe vescovo di Trento.

ROMA 5 (N). Domani nella cappella del collegio austro-ungarico il cardinale Merry del Val consacrerà il nuovo vescovo di Trento monsignor Endrici. Alla cerimonia interverranno l'ambasciatore d'Austria con tutto il personale della legazione e numerosi invitati della colonia.

Voci fantastiche di un pellegrinaggio russo.

PIETROBURGO 5 (N). Nei circoli ufficiali si dichiara d'ignorare completamente il pellegrinaggio cattolico russo, che, a detta di un giornale francese, dovrebbe recarsi a Roma. Questa notizia è giudicata inattendibile. Le circostanze attuali della Russia non consigliano ai cittadini di far viaggi in comitiva oltre i confini dell'impero.

PROCESSO CONTRO ANARCHICI RUSSI.

PIETROBURGO 5 (N). Nel processo contro l'anarchico Gersuni e compagni, la sentenza sarà pronunziata probabilmente oggi. Oltre il Gersuni, sono imputati un tal Weissenstein, giovinotto di 25 anni, un ex tenente, Gregorieff, un operaio e una ragazza di 20 anni. Tutti avrebbero avuto parte nei recenti attentati politici, fra cui nell'uccisione del ministro Sipiagine, nell'attentato contro il governatore Bogdanovich e in quello contro il principe Obolenski.

Una carneficina per lo sciopero di Buenos Ayres.

ROMA 5 (N). L'«Avanti» pubblica una lettera da Buenos Ayres in cui narra che in seguito allo sciopero furono commessi su operai inermi atti di barbarie. Tutta la popolazione di una borgata, composta di italiani e di spagnuoli, fu fucilata dalle truppe.

L'ambasciatore a.-u. al Quirinale. ROMA 5 (N). La «Tribuna» dice che il Governo diede il suo gradimento alla nomina di Lutzon ad ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale.

L'aumento della garanzia per la ferrovia Trento-Malè.

VIENNA 5 (N). Il Governo presenterà quanto prima alla Camera un disegno di legge concernente l'aumento della garanzia dello Stato per la ferrovia locale Trento-Malè. Nella legge 1. luglio 1901 era stato preventivato per la costruzione di quella linea un capitale di corone 5.790.000. Invece secondo i nuovi studi fattisi nel frattempo si richiederà un capitale di cor. 6.690.000, cosicchè occorrerà un importo in più di 900.000 cor. Di questa somma 180.000 cor. saranno sottoscritte in azioni fondazionali dai Comuni di Trento, Mezolombardo e Mezocorona; il resto sarà procacciato col corrispondente aumento della garanzia dello Stato da accordarsi all'impresa.

Ribellione in un reclusorio.

GAETA 5 (N). Si dice che l'autorità rifiutò ai reclusi di tornare al lavoro e fece loro legar mani e piedi. Ne seguì una nuova ribellione.

Procuratore di banca in fuga.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Berlino: Il procuratore della ditta bancaria Brendee è fuggito in Svizzera. Il vuoto di cassa ascende a un milione.

La condanna di tre soldati omicidi.

PRAGA 5 (N). Oggi fu letta la sentenza a quei tre soldati del treno, che nella notte dal 20 al 21 aprile 1902 assassinarono l'«hotelier» Gustavo Wolff di Franzensbad. Due furono condannati per omicidio con rapina e reato contro natura a 18 anni di carcere duro; il terzo per omicidio con rapina a 12 anni della stessa pena.

Per l'assassinio del farmacista Casasco.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Torino: Le famiglie dell'assassinato farmacista Casasco, hanno l'intenzione di chiedere alla Società ferroviaria una indennità di 300.000 lire causa la mancanza nello scompartimento ove si svolse il delitto della maniglia del campanello d'allarme.

Studente suicida.

ROMA 5 (N). Lo studente Ugo Canastrelli, oggi a mezzogiorno, in una vettura da nolo, si esplose una rivoltellata al cuore. Fu portato moribondo all'ospitale. I motivi del suicidio sono ignoti.

Una frana.

NAPOLI 5 (N). Ad Arena Calabra oggi, verso mezzogiorno, una frana si rovesciò sopra un molino seppellendo 7 donne che vi si trovavano. Furono estratte tutte, 3 vive, le altre 4 morte.

Burrasche sulle coste siciliane.

PALERMO 5 (N). Da stanotte nel nostro porto imperversa una fortissima burrasca. Alcuni piroscafi ormeggiati nel nostro porto ruppero gli ormeggi. Il postale da Napoli dovette rimanere fuori del porto, essendogli impossibile l'accostarsi alla banchina. Sono parecchi i vapori che, causa la burrasca, hanno riportato forti danni.

MESSINA 5 (N). Una forte mareggiata distrusse le case e 150 metri di strada rotabile a Galati.

Il duello Pini-di San Malato.
Il giudizio dei padrini. - Una violenta risposta di Pini.

Da oltre due mesi si trascina la vertenza fra gli schermitori Pini e di San Malato, i quali non avendo potuto battersi nè in Tunisia nè in Algeria, decisero come è noto di recarsi a battersi a Parigi. A questo scopo di San Malato, già il 28 febbraio si portò a Parigi in attesa di Pini che doveva giungervi il 1. di marzo. Ora per un errore di data Pini non potè arrivare a Marsiglia in tempo per proseguire per Parigi alla data fissata. In questo frattempo di San Malato ed i suoi testimoni, non avendo ricevuto alcuna comunicazione da Pini nè dai suoi secondi, ed essendo trascorso il termine fissato, squalificarono l'avversario. Ora Pini è arrivato a Parigi e appresa la squalifica che lo colpiva giustificò il suo silenzio col fatto che da Tunisi aveva scritto ai suoi testimoni indirizzando tutte le lettere all'hotel Cambon, rue Cambon mentr'essi erano all'Hotel Castiglione, rue Cambon.

Le lettere di Pini furono trovate infatti ferme all'Hotel Cambon. Ora, malgrado questa spiegazione documentata, di San Malato e i suoi testimoni continuano a ritenere squalificato il Pini, il quale in data del 4 ha diretto una lettera in termini violentissimi a di San Malato.

Il fratello del maestro Pini, che è luogotenente nell'esercito italiano, il quale si trova ora in licenza a Parigi, ha indirizzato esso pure una vivace lettera a di San Malato ed ai suoi testimoni dicendo che i fratelli Pini non indietreggiano dinanzi a nessuna lama. Si prevedono parecchi duelli.

SUDICERIE.

Stagione degli aranci. Dovunque se ne vedono a decine, a centinaia, a migliaia, nei magazzini di agrumi, sui banchi delle rivendugliole nelle piazze, agli angoli delle vie nel carretto trascinato dal modesto venditore ambulante. La gente si ferma, compra, mangia spesso per istrada, specialmente i ragazzi, e le bucce cadono allegramente a terra. Cadono nella polvere o nel fango della strada, cadono nel sudiciume, e molti piedi le calpestano e le schiacciano.

E in questa stagione vedete delle figure che camminano lentamente, con gli occhi a terra, intenti a un lavoro che non riuscite a comprendere. Sono per la maggior parte donne o bambini. Eccone una: un donnone lacero e con le carni floscie e spenzolanti; ha le cocche del grembiale tirate su e legate sui fianchi. Essa si china di tanto in tanto, come se cercasse qualche cosa, e infatti cerca e raccoglie da terra... molte cose, ma principalmente bucce d'arance. Raccoglie anche, se ne trova, mozziconi di sigaro, pezzi di carbone o di truccioli, brandelli di carta - ne ho visto una raccogliere i resti di un foglio di carta che le zampe di un cavallo e le ruote di un carro avevano incollato in terra, e avvoltarne un pezzo di lardo! - ma tien d'occhio sopratutto alle bucce d'arance. Questa bella raccolta va a gonfiare il grembiale, che assume delle proporzioni da botte.

E quand'è ben carico di quella grazia di Dio, il nostro donnone fa una cernita: tiene per sè - o per il marito - i mozziconi di sigaro, i pezzi di carbone e simili. Ma porta le bucce ad un altro negoziante che gliele compera e gliele paga. Sissignori, vi è chi compra e paga quel sudicio avanzo, pregno di tutte le immondizie della strada: ma il peggio, l'inverosimile è che v'ha chi lo mangia. Quelle bucce servono a fabbricare gli arancini, i così detti cedrini. Noto per incidenza che vi sono fabbriche di arancini in grande, che lavorano secondo tutte le regole dell'igiene e della pulizia: voglio qui parlare di una fabbricazione minuta, privata, ma abbastanza, troppo diffusa.

Ho veduto io, coi miei occhi, in certe viuzze di città vecchia delle donne che, servendosi di ditali - non nuovi certo - ritagliavano dei tondini da quelle tali bucce. I tondini vengono poi riposti in certi mastelli neri pieni d'acqua di mare e quivi lasciati per tre giorni; dopo un soggiorno altrettanto lungo in acqua dolce, vengono estratti, asciugati, inzuccherati e smerciati sui carretti dei venditori ambulanti. E fra i compratori di quella merce appetitosa vi sono forse di quelli che hanno raccolto la materia prima e assistito alla fabbricazione.

*

E' strano come molti triestini conoscano male quella singolare, povera, pittoresca strada che è la via del Molino a vento; che nasce in piazza della Barriera vecchia e, salendo ripida, si congiunge con la via dell'Istria, e poi continua ancora, ma modificata, più allegra e meno cittadinescamente miserabile, diventata quasi una strada di campagna.

E non è solo il selciato irregolare, non sono le casette minuscole, che vengono su di sotterra, dove l'ingresso è rappresentato da una specie di pozzo stretto e buio che rendono questa via così strana; la più notevole cosa di essa è il suo mercato. Se non l'avete mai veduto, una mattina per tempo, in un giorno feriale, preferibilmente di sabato, recatevi colà e me ne saprete dire qualche cosa. Fortunatamente la via è larga e ariosa; altrimenti, povero naso!

Quasi tutti i rivenditori hanno la loro bottega in terra, su due sacchi; altri dispongono la merce sul muro di sostegno che guarda la via Sette fontane; altri, più fortunati, posseggono un carretto. C'è il venditore di frutta: aranci un po' guasti, mele ammaccate, cocco: roba di scarto, che si vende a prezzi bassissimi, e quindi molto ricercata.

Più in là è un altro carretto carico di stoviglie: piatti sbocconcellati, zuppiere senza coperchio, qualche pezzo buono, ma di qualità bassissima. Anche qui il buon prezzo forma il grande pregio della merce. Poi, un negozio in terra. Vedo una dozzina di solini usati e non lavati, una raccolta di bocchini di legno, usati, un fazzoletto di colore dubbio, un libro di preghiere unto e bisunto. Là presso, un'altra bottega, attorniata da chiodi rugginosi, da un martello e da un ferro da stirare col manico che sta per staccarsi, uno schizzetto medicinale di caucciù vecchio e sporco con lo stantuffo guasto, ma adoperabile ancora, un irrigatore non netto, vestiti vecchi con le tracce visibili del sudore e dell'untume. E avanti: pettini usati, sporchi, lapis usati, sporchi, pipe usate e puzzolenti e di nuovo solini usati ed unti, cappelli con fodere - che fodere santo Dio! Certi vasi per certi scopi, di vetro, di terra o porcellana, non bene nettati.

E di nuovo vestiti vecchi, gonne sporche, solini non lavati, una grammatica slovena, unta e bisunta, boccette da medicinali vuote e non bene lavate, un mucchio di fazzoletti, un pezzo di sapone di glicerina con gli angoli smussati, un pallone di gomma, una cosidetta «pera» per schizzettare gli orecchi, un decrepito apparato d'inalazione, stivali odoranti, piccole e grandi spugne sporche, camicie vecchie.

E avanti, avanti così, in quella esposizione zoliana, in quella miseria infinita. Eppure tutta questa roba trova compratori, e v'è chi mette in bocca la pipa usata, chi si ravvia col pettine, al quale sono ancora attaccati alcuni capelli della prima proprietaria, chi si avvolge al collo il solino sporco, chi indossa l'abito odorante di sudore, chi fa i clisteri con l'enteroclisma sporco.

Non intendo insultare alla miseria; c'è della gente che non potrebbe spendere più di quanto spende per una pipa, per un solino, per un vestito e vi sono anche dei rivenditori che da quel mercato traggono di che vivere. Ma non sarebbe possibile, senza nulla o ben poco spendere, togliere il sudiciume più ributtante; buttar via le cose più luride, fare un più largo uso d'acqua, ricorrere al sapone, magari alla potassa, ricordare che anche i poveri hanno il sacrosanto diritto, anzi il sacrosanto dovere di essere puliti?

*

In un negozio di commestibili.
— Buon giorno.
— Buon giorno signore. Desidera?
— Venti soldi di prosciutto.

Il giovane, con la sinistra, con la quale ha preso i soldi da un altro avventore, prepara il prosciutto, ed io vedo che ha le unghie listate a lutto. Colla destra taglia, colla sinistra, tra il pollice e l'indice, delicatamente prende la fetta tagliata e la depone sulla carta.

— Sentite, - gli dico - non credete che sarebbe cosa molto più degna di voi e dei vostri avventori, se voi vi lavaste ogni tanto le mani nella bacinella che vedo lì nel cantuccio, se vi nettaste ogni tanto le unghie, se, per affettare il prosciutto, adoperaste oltre al coltello magari uno stuzzicadenti, ma non le dita, se non toccaste colle mani il burro ed il formaggio, la carne affumicata, destinata ad esser mangiata cruda, se voi copriste il burro, il formaggio, i salumi con una leggera stoffa di garza, acciocchè le mosche non vi depongano quello che loro non occorre più?

Meravigliato il padrone, meravigliato il giovane, nè l'uno nè l'altro han compreso l'importanza della teoria delle mani nette - anzi, si sentono offesi.

E non pare ai lettori che noi abbiamo il santo diritto di procurarci la merce in modo non ripugnante? Non dico naturalmente che in tutti i negozi si pratichi in tal modo, ma in certuni sì, ed i lettori ne avranno certo trovati di questi.

Una pistoria-pasticceria.

X. entra, domanda due pastine e paga. Il padrone prende la moneta, la ripone nel cassettino, prende con la mano che ha toccato i soldi un pezzo di pane, che consegna ad un piccolo avventore; poi si inumidisce due dita della medesima mano colla saliva per pigliare un pezzo di carta e con le medesime dita, sporche e umide dalla saliva... prende il dolce.

Non esagero; questa l'ho vista molte volte.

Entra Y., domanda dei confetti, e il pasticcere mette la mano nel vaso.

Entra un altro cliente che domanda del mandorlato, ed il padrone prende un pezzo di mandorlato dalla cassetta con le mani, e con le mani lo spezza. E tutto ciò come se non vi fossero coltelli e forchette e cucchiai appositi, roba di valore irrisorio, ma che dà alla bottega un'aria di pulizia che riesce alla prima simpatica.

E noi, il pubblico, noi, troppo buoni e trascuranti, ci lasciamo spessissimo servire in questo modo brutto, antiigienico. Bisogna che ci mostriamo un po' severi verso certi messeri, evitando semplicemente i loro negozi. I sudicioni impareranno a lavorare in modo netto, impareranno - se mancasse nel negozio una cassiera - a maneggiare il denaro con una mano sola, non toccando con essa immediatamente la merce, impareranno a non bagnarsi le dita con la saliva, quando vedranno che cominciano a mancare gli avventori, quando sapranno la causa che induce i soliti compratori a mancare.

DOTT. FEDERICO STEINER.

CRONACA LOCALE

La sfera d'azione comunale.

Giorni addietro, parlando con una eminente personalità cittadina di questioni attinenti appunto alla città - si ragionava di un parziale tentativo di municipalizzazione della vendita di carne, fatto una trentina d'anni addietro a Trieste e riuscito poco favorevolmente - il nostro interlocutore, che è un entusiasta dell'attività dei Comuni allargata quanto più sia possibile, osservò che non erano da tenersi in alcun conto i risultati di un esperimento così remoto. In tanti anni tutte le condizioni sono verisimilmente cambiate. Ma quello che è cambiato senza dubbio è lo stato della coscienza generale rispetto alle qualità amministrative dei Comuni: alle quali una volta non si accordava alcuna fiducia, temendosi per massima che i Comuni debbano prudentemente restringere la loro gestione ai minori termini possibili; mentre oggidì è subentrata e si è estesa una corrente che guarda con fiducia, con simpatia, con eccitamento, all'intraprendenza dei Comuni in sfere d'attività sempre più vaste.

Naturalmente, da questo impulso di progresso alla concezione del Comune-Provvidenza, che tutto ha nelle mani e di tutto è arbitro supremo, ci corre. Nondimeno, a giustificare le insistenze di municipalizzazione che di giorno in giorno si fanno più stringenti, a vincere le riluttanze «di principio» che molti trattengono ancora dall'accettare la massima che i Comuni si mettano su questa via, gioverà fare un cenno dei resoconti del Consiglio della contea di Londra, che è il municipio della grande metropoli: modernissimo, poichè fu investito dell'autorità municipale appena nel 1889.

In questi quindici anni il Consiglio londinese si è fatta una fama mondiale di municipalizzatore. Le intraprese che esso si assunse sono enormi: costruzione di case operaie in posizione salubre per quarantamila abitanti; costruzione della più larga galleria subacquea per le comunicazioni cittadine che esista al mondo: il tunnel sotto il Tamigi; esercizio municipale della maggior rete tramviaria di Europa, con carrozzoni per operai a mezzo penny (5 cent.) la corsa, magari d'una ora; fornitura d'acqua alla città, derivandola dalle lontane colline del Galles. Il Consiglio di Londra ha accettato rigorosamente il principio che gli interessi pubblici debbano prevalere sopra ogni altro: e lo ha applicato contro teatri poco comodi e poco sicuri, contro stabilimenti privati poco igienici, contro ogni genere d'imprese che fossero d'ostacolo allo sviluppo dell'attività municipale.

Una delle principali cure del Municipio di Londra è quella di accrescere gli spazi liberi, i parchi, i giardini, per migliorare l'aria della città e per offrire campi di svago ai fanciulli: e da questo lato esso fece molto, poichè dal 1889 ad oggi l'estensione dei parchi pubblici di Londra crebbe da 2656 a 4879 acri: quasi il doppio in quindici anni.

Ma queste grandi cose non impedirono di estendere l'ingerenza comunale anche alle piccole: per esempio all'ispezionare la qualità e all'imporre i prezzi dei rinfreschi che si vendono sulla pubblica via, nei parchi e nei giardini pubblici. Il Municipio di Londra è ottimo conoscitore di tutto ciò che riguarda l'economia domestica, quanto ai generi e quanto ai prezzi. Impiegati speciali attendono a controllare la giusta misura dei sacchi di carbone; poichè in passato erano molto in voga le trufferelle di introdurre nei sacchi dei pezzi di minerale massiccio che non era precisamente carbone, o di riempire il sacco in modo che vi restassero degli spazi vuoti, o addirittura di spacciar sacchi di proporzioni ridotte. Si calcolava che gli abitanti di Londra vi perdessero 500.000 sterline all'anno: quasi sette milioni di corone. Il Consiglio della contea, per combattere la piaga dell'alcoolismo, non accorda addirittura licenze d'osterie o di liquorerie in tutti i quartieri nuovi che esso promuove. Il Consiglio della contea impone inoltre ai proprietari di bottega di tenere delle seggiole per i venditori, perchè essi non restino in piedi anche quando non hanno nulla da fare: così, in pochi anni, nonostante i tentativi d'opposizione dei proprietari, si introdussero nei negozi 13.000 seggiole, con grande sollievo dei poveri commessi.

L'ingerenza dell'autorità municipale in tutte le cose e il suo risoluto procedere in ogni questione pubblica, senza aver riguardo ad alcun interesse privato, crearono, a quanto affermano i giornali inglesi, un potente sentimento cittadino in tutti gli abitanti della metropoli. Ognuno sente realmente di aver qualche cosa di comune col centro della vita della città. Una specie di solidarietà municipale è stata creata fra gli abitanti dei vari quartieri, i quali sentono che in ogni pezzo di carne che portano alla bocca, in ogni orciuolo d'olio o in ogni sacco di carbone della loro economia domestica, in ogni teatro da essi frequentato, in ogni bottega dove vanno a fare i loro acquisti, in ogni spazio verde che è ridotto a giardino in luogo di consegnarlo alla speculazione edilizia, furono tutelati nella misura del possibile i loro interessi singoli, che sono poi interessi collettivi.

Questi benefici effetti morali - nonchè materiali - di una vita municipale moltiplicata e fatta attivissima non saranno inutile citazione nell'attuale momento, nel quale non passa settimana che, per una causa o per l'altra, non venga in discussione anche da noi l'estensione della sfera d'azione di un municipio moderno. Vi sono quelli che repentinamente esigono troppo e vorrebbero sempre vedere già belle e pronte le cose che sono ancora da studiarsi e da farsi; ma vi sono pur quelli che, a torto, si richiamano sempre ai ristretti criteri del passato e non vedono come la vita moderna sicuramente cammini verso i suoi ideali e ogni giorno dimostri come, con lo slancio e con la risolutezza, si ottengano, nell'organizzazione delle città, progressi e vittorie che in altri tempi si giudicavano impossibili. Agli uni va fatto amichevole cenno di aspettare che molte cose maturino; agli altri sono da accennarsi gli esempi che affermano dovunque il radicale mutamento avvenuto negli ultimi anni nel concetto della sfera d'azione d'un Municipio.

L'agitazione per l'Università italiana a Trieste.

Come ieri gli studenti italiani all'Università di Vienna, così ora gli studenti italiani d'Innsbruck presero atteggiamento di fronte alla minacciata soluzione del problema universitario, contraria ai postulati degli italiani. A quanto ci annunzia il nostro corrispondente di Innsbruck, un' assemblea di studenti italiani votò un ordine del giorno, in cui, per evitare che il loro silenzio non sembri implicita accettazione dei miseri espedienti per sciogliere la questione universitaria che il Governo lascia intravvedere, riaffermano il diritto all'Università completa a Trieste, riconfermando il saldo proposito di non cessare dalla lotta finchè lo scopo non sia raggiunto.

L'ora frettolosa. L'ora frettolosa degli operai che vanno al lavoro? L'ora frettolosa dei commessi di negozio che, dopo aver divorato un boccone nelle loro case del suburbio, si precipitano a bottega? Eh no: un'altra ora frettolosa; un'ora esclusivamente femminina e specialmente invernale; un'ora in cui la città sembra essere divenuta un labirinto, dove scappano leste certe figurine di donna, come automi sui tacchetti che battono o come ombre sul lieve piede che scivola nel fruscio della veste.

Ora notturna: ma intendiamoci: nulla di equivoco; nessuna allusione di cattivo gusto allo sciame vagante delle farfalline: ora notturna; ma quella prima ora in cui si sente la notte della città e che succede immediatamente alla chiusura dei negozi, allo sperdersi della folla, allo spegnersi della luce intensa delle vetrine, al dileguare delle brigate garrule di sartine. Dalle otto e mezza della sera alle nove, alle nove e mezza: per una convenzione tacita delle famiglie di borghesia triestina, la signora deve essere a casa alle otto; fino alle otto può fare le sue visite, i suoi acquisti, la sua capatina dalla sarta, dalla modista, e non indaghiamo di più; ma, scoccate le otto, non c'è rimedio: bisogna essere a casa, non tanto per la cena, per il marito, per i figli, quanto perchè sembra che dopo quell'ora il selciato deva bruciar sotto i piedi delle signore che ardiscono trovarsi ancora in istrada. Ohimè, la povera signora ha fatto il possibile per non varcare l'ora del regolamento: ma una partita di chiacchiere irresistibili, una conversazione maliarda, vorticosa, solleticante tutte le curiosità, un dolce che fu servito troppo tardi nel salotto di un'amica, un abito che fu mostrato troppo tardi nella casa di un'altra, l'hanno trattenuta, legata, tratta in errore, messa fuori da tutte le leggi del tempo e abbandonata a tutti gli scrupoli della coscienza.

Ed ora essa corre corre: è tardi: si vede che è tardi: d'estate non ci si bada tanto, perchè i giorni sono così lunghi che non finiscono mai, perchè la gente si riversa tutta al calar della sera nelle contrade: ma d'inverno si è diffuso tutto a un tratto nell'aria qualche cosa d'insolito, un freddo più vivo o una vaporosità più densa, un senso della solitudine o un senso della notte, improvvisi, che fanno paura. E le signore ritardatarie accelerano il passo, rasentando i muri, comprimendo il cuore che batte batte, rabbrividendo per ogni figura che venga loro incontro e sembri barcollare, abbandonando il muro e isolando in mezzo alla strada la loro corsa leggera per non essere toccate dall'incognito, che forse è il più pacifico borghese del mondo, ed astemio per giunta: finalmente imboccano il portone di casa e traggono un sospiro di sollievo, come se fosse quella la prima luce sincera, e tutti i fanali delle vie nulla più che bagliori fatui, obliqui, ingannevoli. C'è qualche cosa di fantastico nel tumulto cerebrale delle figurine che vi vedete passare innanzi, come frecce, nella prima ora della notte d'inverno, mentre la folla svanisce e le farfalline vaganti stanno per sciamare: serie, paurose, palpitanti, con lo sguardo fisso innanzi a loro per non incontrare l'equivoco d'altri sguardi, esse scontano con le inquietitudini di quella corsa frettolosa nella notte cittadina che pare un bosco, le quattro chiacchiere di più alle quali non seppero rinunciare, l'appassionato discorso di cappellini e di domestiche, al quale non seppero resistere.

La concorrenza al Lloyd. A proposito della concorrenza al Lloyd per Bombay, il «Fremden-Blatt» reca: Le trattative del Lloyd colla «Deutsch-Ost-Afrika-Linie» sono arrenate già da parecchie settimane. L'ultimo scritto dell'amministrazione del Lloyd, la quale respingeva le pretese della D. O. A. L., ma in pari tempo manifestava la sua disposizione a continuare i negoziati, è rimasto finora senza risposta da parte della D. O. A. L. Date queste circostanze, non si può neppur dire che le trattative siano ancora pendenti. Il 18 di questo mese partirà da Trieste per le Indie orientali il piroscafo «General», della D. O. A. L. (2400 tonn.); il 1. aprile il «Romulus» (di 2500 tonn.), e pel 18 aprile è fissata la partenza del piroscafo «Kaiser» (2800 tonn.) della stessa compagnia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte della signora Nina Janesich-Rusconi, dall'avv. Alfonso Valerio, corone 20.

In morte della signora Emilia Rota-Willisich, da Alice Baldissera Rota e Tommaso Baldissera di Torino, nipoti dell'estinta lire 20; dai sig.ri Evelina Brachetti-Rota e Guglielmo Brachetti, nipoti dell'estinta cor. 15.

Lieti di un'espulsione e per risarcire la Lega d'un canone perduto: Mario Tavolato cor. 0.20, Mario Stanich 0.20, Aldo Samero 0.20, Bruno Samero 0.20, Luciano Samero 0.20, Felice Vareton 0.30, Piero Bombarelli 0.20, F. F. 0.20, Franco De Angelini 0.20, N. N. 0.20, Mario Mazorana 0.40, Adele de Pisin 0.30 Bianca Biondi 0.30, Mario Cossovirt 0.20, Giov. Padovan 0.20, Mario Ridi 0.20, Gemma Monferà 0.20, Adolfo Monferà 0.20.

Per un bicchiere d'acqua cor. 0.44.

Università del popolo. Ricordiamo che questa sera alle ore 6, nella palestra della Società Ginnastica, si terrà l'annunziata conferenza sulla «Spagna», con proiezioni e cenni illustrativi detti dal signor Giorgio Ressmann. I quadri principali rappresentati da numerosi fotogrammi colorati sono i seguenti: Il paesaggio spagnolo - San Sebastiano - Burgos - Valladolid - Leon: la cattedrale - Terrazzani di Leon - Salamanca: la piazza maggiore - Segovia: l'acquedotto, l'Alcazar - Avila - l'Escuriale - Madrid: il palazzo reale, la Puerta del Sol - il Prado - Un quadro di Velasquez - La Concezione del Murillo - Il combattimento dei tori - Araniuez: il castello, il parco - Toledo: Maria la Blanca - Cordova: la moschea - Siviglia: il duomo, la danza sacra, la casa di Pilato - Cadice - Gibilterra - Malaga - Granata e la Sierra Nevada - L'Alhambra, il cortile dei mirti, il cortile dei leoni, la sala della giustizia - Cartagena - Alicante - Valencia: la cattedrale - Mura ciclopiche a Taragena - Barcellona - Montserrat ecc.

Conferenza Ferri. Enrico Ferri parlò iersera al Teatro Fenice, affollato, sull'argomento «Guerra e Lavoro». Guerra e lavoro - rapporto inverso, perchè dove l'una impera, langue l'altro - hanno pur tuttavia un intimo punto di contatto; nè l'una nè l'altro sono frutto del volere di una singola forza, ma prodotto di una volontà superiore, più forte della volontà umana. Onde non è che apparente la contradizione dell'imperatore delle Russie che, dopo aver convocato la conferenza internazionale per la pace, s'impegna in una guerra: non è il voler suo, è il fato, è l'ordinamento sociale che vuole la guerra. Nel mondo primitivo non vi era guerra; nacque questa col possesso, che gli uomini si contendono. Ed ebbe prima ad effetto il cannibalismo, poi la schiavitù dei vinti; poi la forma della guerra si mutò e si ebbero gli eserciti mercenari, poi gli eserciti stabili di oggi; domani si avrà, - come già l'ha la Svizzera, - la nazione armata; un giorno, chi sa? l'abolizione d'ogni forma d'esercito. Ma qualunque forma abbia la guerra, essa ha sempre in ogni tempo e in ogni caso, per iscopo - anche se larvato - la conquista, per mezzo l'omicidio. Chè se una guerra ha ancora e sempre diritto di sussistere, è la guerra di chi difende la propria terra contro l'invasore; ma di fronte a questo combattente, nobile per quanto anch'egli abbia per mezzo l'omicidio, sta pur sempre l'avversario, il conquistatore, che ha per iscopo la spogliazione; onde veramente di qualunque guerra si può dire che il furto è il suo scopo. C'è chi fa rilevare un lato benefico della guerra; ed è che essa è produttrice di coesione, di disciplina, di ordinamento sociale. Tutto ciò è vero per quanto riguarda i popoli selvaggi per i quali questo primo disciplinamento segna già un progresso; ma, in compenso di questo beneficio, che scatenarsi di ire fratricide, di istinti di sangue, di violenza brutale!

E quale maggior fonte di disciplina e di coesione non è il lavoro, che in una unione di forze, crea e non distrugge, che non è fonte di fratricidi, ma incitamento a fratellanza. E il più bel simbolo di questa grandezza del lavoro di fronte alla guerra sembra al conferenziere compendiato in un piccolo aratro ch'egli vide all'esposizione di Parigi del 1878, un aratro che il generale Grant, tornato semplice avvocato, aveva fatto fabbricare con l'acciaio di spade che avevano servito nella guerra antischiavistica americana. L'on. Ferri, al suo apparire e durante e in chiusa della brillante conferenza, fu vivamente applaudito.

* Oggi, al meriggio, l'on. Ferri terrà la seconda conferenza sul tema: «Tre piccoli grandi paesi: Svizzera, Belgio, Olanda, impressioni di viaggio».

* L'on. Ferri arrivò ieri mattina, salutato da molti consenzienti politici che gli fecero una manifestazione, accompagnandolo al «Buon Pastore», donde li ringraziò. Nel pomeriggio si recherà a Muggia per partecipare a un comizio, che vi si terrà con l'intervento del dott. Ellenbogen.

Serate d'arte che si potrebbero procurare. La Direzione del Teatro Verdi ha esaudito un desiderio della cittadinanza, assicurandosi per il prossimo maggio tre rappresentazioni della «Figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio. Per completare il programma di primavera - dacchè par certo che la solita stagione drammatica non ci sarà - la Direzione del teatro stesso potrebbe ora volgere il pensiero anche ad un'altra attrattiva che si offrirà a parecchie città italiane: il giro di concerti che l'Orchestrale della Scala sta per intraprendere a stagione finita, sotto la condotta di Giuseppe Martucci. Ricordando lo splendido esito dei concerti dati anni or sono da questa splendida orchestra guidata dal Toscanini, è naturale il desiderio che del suo giro di quest'anno abbia ad approfittare di nuovo anche Trieste.

Circolo Artistico. Sappiamo che nel mese di giugno p. v. vi sarà al Teatro Fenice un'esposizione di acquarelli e bozzetti, organizzata per cura del Circolo Artistico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della signora Nina Janesich-Rusconi, dal sig. Edoardo Janesich, zio dell'estinta, cor. 50, dalla sig.a Emma Typaldo Xydias, zia dell'estinta, cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; dai sigg. dott. Ottorino e Ofelia Merli cor. 20, dalla sig.a Augusta ved. Merli cor. 10, a favore dell'ospitale infantile; da un orefice cor. 4, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

In morte dell'amata sorella e rispettiva cognata Emilia contessa Rota, dai sigg. dott. Natale Piccoli e consorte corone 40, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

— In morte del sig. Giacomo Maitzen elargirono: il sig. Alessandro Schröder corone 20 alla Società contro la tubercolosi; i sig.ri Fratelli Eckhel cor. 50 all'Associazione italiana di beneficenza.

— La signora Elena G. Haggiconsta, nell'anniversario della morte di sua madre, signora Lucia Ant. di Demetrio, rimise alla Comunità greco-orientale cor. 50 per poveri connazionali.

— La baronessa Caterina Ralli elargì corone 200 all'Orfanotrofio S. Giuseppe e corone 200 all'Albertinum.

— La filiale della Banca anglo-austriaca elargì agli Amici dell'infanzia cor. 50 a favore della refezione scolastica.

Il sobborgo di Chiadino ha colto l'occasione del nostro articolo sulle sue caratteristiche per far sentire la propria voce. Noi ne lodavamo la posizione ariosa, la grazia rustica di tante sue case, la finezza pittorica di tante sue linee: gli abitanti di Chiadino ci fanno sapere che tutto ciò sta benissimo; ma che essi non ci tengono tanto al carattere campagnuolo del loro nido, quanto ai diritti di esso come parte della città. Rinuncerebbero volentieri, per esempio, a molti dei mondezzai e dei letamai che si trovano presso le loro case: ma l'unico spazzino impiegato in tutto il sobborgo, se fa il possibile, non può fare miracoli. Rinuncerebbero volentieri anche ad alcuni scoli d'acqua lungo le vie ripide che conducono lassù; ma i marciapiedi non sono ancora completati; anzi sulla via Farneto prolungata, tra la scala Mainati ed il Bosco dei pini, il marciapiedi, qualanta centimetri più basso che la via, serve da letto all'acqua piovana anzichè da strada più comoda per i pedoni. Infine Chiadino si lagna di non avere che una sola fontana pubblica; ed è poco, dato che i pozzi del sobborgo non sono fra i più ricchi d'acqua.

A tutto ciò, crediamo, si provvederà in breve: specialmente per quanto riguarda la pulizia del quartiere, va ricordato che nel programma tracciato dall'Amministrazione di pubblica nettezza prima di lasciare la carica, si preannunciava già la estensione del servizio a tutto il suburbio; quindi anche alle alture di Chiadino. Ad ogni modo, c'è tanta purezza di aria lassù da ridurre di molto certi mali, che nella città piana sarebbero insopportabili.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

Lega sionista. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del gruppo di Trieste della «Lega Sion, per la colonizzazione della Palestina e della Siria».

Statuti vidimati. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società «Associazione generale fra i negozianti al dettaglio di Trieste».

Nomine. La Luogotenenza di Trieste ha nominato il cancellista provvisorio di polizia Matteo Finderle a cancellista definitivo, e il capoposto di gendarmeria Augusto Masetti a cancellista di polizia provvisorio presso la locale Direzione di polizia.

Esercizi fisici alle scuole medie. Il ministro dell'istruzione dott. Hartel ha diretto alle autorità scolastiche provinciali un dispaccio sui risultati ottenuti con gli esercizi fisici introdotti nelle scuole medie con l'ordinanza Gautsch del 1890 e sulla base delle esperienze raccolte nel frattempo, prende le seguenti nuove disposizioni:

I corpi insegnanti di quegli istituti, presso i quali la cura degli esercizi fisici e specialmente di giuochi lascia alcunchè a desiderare, devono essere nuovamente eccitati a prendere con tutta lena i necessari provvedimenti, perchè sieno intrapresi tali esercizi e perchè sieno acquistati o altrimenti procurati i fondi necessari, di concerto coi fattori e le personalità competenti. Nei rapporti annuali e nei rapporti sulle ispezioni l'autorità scolastica provinciale farà menzione speciale di quei membri dei corpi insegnanti, che si saranno acquistati meriti particolari nel promuovere gli esercizi accennati e l'igiene, proponendo al caso anche delle rimunerazioni. Sono istituiti degli stipendi di viaggio per docenti che vogliano partecipare a corsi di pratica per maestri di giuoco o per assumere informazioni sull'oggetto all'estero. Le relative istanze saranno da presentarsi al più tardi sino al maggio d'ogni anno al ministero col parere dell'autorità scolastica provinciale. Nella compilazione degli orari le direzioni dovranno avere il riguardo maggiore ai giuochi e agli esercizi ginnici.

Civiche Biblioteche popolari. Dalla Biblioteca di via G. Parini, la scorsa settimana furono presi 1591 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3576. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del corrente mese risultò un giro di 7208 volumi in confronto di 5979 nel precedente.

Dalla Biblioteca del rione di S. Giacomo, nella passata settimana furono presi 615 volumi. I lettori inscritti erano 976. Nel mese di febbraio furono presi 2525 vol. in confronto di 2487 nel mese di gennaio.

Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Davide Besso 67 volumi, dal signor Odoardo Stua un'annata del «Corriere della domenica» e dal sig. Federico Maizza 11 volumi.

La civica scuola serale per adulti. La sera di martedì p. v. si chiuderanno presso la civica scuola serale per adulti i corsi di lingua italiana, aritmetica, geografia, storia e fisica compiendosi in tal giorno le venti settimane di scuola stabilite dall'autorità municipale.

I frequentanti, che assistettero assiduamente o quasi alle lezioni di una o più delle suaccennate materie, sono invitati a presentarsi la suddetta sera nel rispettivo corso ove saranno loro consegnati gli attestati.

Attestati non ritirati il giorno 8 marzo saranno estradati a chi di diritto e che ne farà richiesta, nelle susseguenti sere dalle 7½ alle 9½ dal direttore della scuola.

I corsi di lingua tedesca, come già annunziato, restano aperti sino al 29 m. c. e il corso per gli analfabeti per altre otto settimane.

Il movimento tramviario nel mese di gennaio. Il movimento dei passeggeri sulle cinque linee del tram elettrico urbano, nel passato mese di gennaio fu il seguente: sulla linea Boschetto-Servola 176.570 passeggeri; su quella di via Pietro Kandler-Sant'Andrea, 160.716; su quella Piazza della Barriera vecchia-Teatro Carlo Goldoni, 94.651; su quella via de' Conti-Rojano, 96.193; infine su quella Centro-Barcola, 59.356. Assieme 587.486 passeggeri, contro 518.177 nel gennaio del 1903 e 541.158 nello stesso mese del 1902.

La refezione scolastica. La Società degli Amici dell'infanzia nel mese di febbraio distribuì nei vari refettori sociali le seguenti razioni di minestra e di pane: nell'educatorio di via Industria a 3443 fanciulli, nell'educatorio di via Raffineria a 3782 fanciulli, nel refettorio di via Cologna a 3148; in quello della via Carlo Ghega a 1587 fanciulli, nel refettorio di Città vecchia a 2205; in quello di via Casimiro Donadoni a 2730 fanciulli; nel refettorio di via Lazzaretto vecchio a 1470 fanciulli, nel refettorio di via delle Zudecche a 755 fanciulli, nel refettorio della scuola Morpurgo a 462. Dunque assieme a 19.582 fanciulli, di cui 8517 femmine; ai quali furono distribuite altrettante razioni di minestra e di pane.

Convegni sociali. Il Club Famigliare darà stasera, dalle 7.30 in poi, l'annunziato trattenimento drammatico.

★ Stasera, alle 8, alle Sedi riunite, la Lega fra braccianti darà un concerto vocale e istrumentale in onore dell'on. Ferri, che interverrà alla festa. Al concerto coopereranno il Circolo corale e il Circolo mandolinistico. Nel programma figurano brani di Donizetti, di Schubert, di Pacini, di Ponchielli, di Leoncavallo, ecc. ecc. Dopo il concerto si intrecceranno le danze.

★ Il Circolo Excelsior darà oggi, dalle 4 alle 8, nel salone Berger, sotto il Castello, un festino di ballo.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana ci regalò delle giornate serene, asciutte, molto utili per i lavori campestri. Peccato che da ieri il vento sia venuto di nuovo a molestarci e a far discendere la temperatura.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 757. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Leopoli, nebbia a Bregenz, Ischl e Palermo. La città più fredda è Hermannstadt con — 6.4, la più calda è Torino con + 13.7. Sull'Adriatico predominano venti freschi da Est-Nord-Est.

Le probabilità sono per i tempi variabili che sono del resto la prerogativa di questo mese.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 27 febbraio al 5 marzo vennero denunciati 5 casi di morbillo, 3 di varicella, 5 di difterite e croup, 4 di scarlattina, 1 di vaiolo e 1 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Gite per mare. Oltre a quella per Capodistria (col pir. «S. Giusto»), oggi si faranno due gite per Muggia coi piroscafi «Gianpaolo» ed «Epulo». Partenze alle 2.30 e 3.30 pom.; ritorno alle 5.25 e alle 6.30.

SETTE ANNI DOPO.

Una madre alla ricerca del figlio.

Otto anni fa, la contadina, allora diciasettenne, Maria Santi, dalla provincia di Udine, avendo perduto entrambi i genitori e non potendo andar d'accordo con una delle sue cognate, donna caparbia e maligna, fece fardello ed abbandonò il paese natio. Dopo essere stata per qualche tempo presso una zia materna, dimorante a Pordenone, la giovane venne a Trieste in cerca di occupazione e col mezzo di una mediatrice trovò servizio presso una famiglia abitante in via Massimiliana. Dopo qualche mese, la Santi, che era una ragazza belloccia e ben fatta, fece la conoscenza di un operaio: un giovanotto buono e diligente che le promise di farla sua moglie. Ma, ahimè, egli non potè mantenere la promessa: dopo cinque mesi morì. Figurarsi il dolore della povera orfana! Dolore che veniva acuito dalla circostanza che la poveretta stava per divenir madre! Alla sera stessa del giorno in cui il suo caro venne trasportato all'ultima dimora, la Santi tentò di uccidersi ma una sua amica giunse in tempo a strapparle la boccetta del veleno. Quattro mesi dopo, la giovane diede alla luce un bambino e, non potendo tenerlo presso di sè, dovendo lavorare per vivere, lo affidò alle cure di una donnetta abitante al Campo Marzio. Dopo il parto, la Santi rientrò in servizio presso la stessa famiglia ma questa, dopo tre mesi, si allontanò da Trieste e la poveretta rimase nuovamente senza occupazione. Ritornò allora dalla mediatrice e questa le offerse un ottimo posto presso una famiglia italiana dimorante a Graz. La Santi sulle prime si rifiutò di allontanarsi da Trieste, perchè il pensiero di abbandonare anche temporaneamente il suo bambino, la addolorava, ma poi, pensando che sarebbe potuta restare senza servizio per molto tempo, atterrita dinanzi allo spettro della miseria, accettò e, dopo aver raccomandato alla donna che custodiva la sua creatura, di inviarle spesso notizie del figlio, partì. Per un anno circa, quasi ogni settimana, la Santi ricevette uno scritto della donna, mentre lei a sua volta le inviava regolarmente l'importo convenuto per il costo; ma tutto ad un tratto la corrispondenza cessò. La giovane, impressionata, avrebbe voluto ritornare subito a Trieste, ma non potè farlo: qualche mese prima un giovanotto del luogo, un fabbricatore d'istrumenti musicali, la aveva chiesta in isposa; ed ora stava per condurla all'altare. Passarono sette anni! La giovane cercò il possibile per fare una scappata nella nostra città ma non le riuscì: il marito, gelosissimo, voleva accompagnarla ad ogni costo. In questi giorni però, la Santi, che ha già tre altri figli, risolse di avere presso di sè anche il primo, e, fattasi coraggio, confessò ogni cosa al marito. Questi allora, ben lungi dal rimproverarla, le impose di ritornare subito a Trieste per vedere che fine avesse fatto il bambino. E la Santi venne ed apprese che un anno dopo la sua partenza, la donna che custodiva il suo bambino era morta e che una sua sorella, dimorante a Jelsane presso Volosca o a Volosca stessa, era venuta a prendere i figli della defunta e se li era condotti a casa sua, insieme al bambino della Santi. E questa iermattina partì per Volosca in cerca del figlio.

Una cugina caduta dal cielo... come una folgore. Giovedì sera, la signora Erminia Zorzon, abitante in via dell'Olmo N. 8, ricevette la visita di una giovane la quale, appena le fu dinanzi, le gettò le braccia al collo e la baciò replicatamente sulle guancie. La signora rimase sbalordita.

— Come, no la me conossi? Mi son Domeniga.

— Benedetta de Dio, la sarà magari tutti i giorni della setimana, ma mi no la conosso...

— Mi son sua cugina! - esclamò la sconosciuta gettando ancora una volta le braccia al collo alla signora. Poi spiegò chiaramente chi era. Disse che dimorava a Medea, ch'era stata per qualche tempo presso uno zio dimorante a Gorizia e ch'era venuta a Trieste per fare la conoscenza degli altri parenti. La signora Zorzon pregò la... cugina di cenare con lei e la invitò anche a prendere alloggio per qualche giorno in casa sua; ciò che la giovane accettò con entusiasmo. Alla mattina seguente, la signora Zorzon si alzò per la prima e, avendo da uscire, avvertì la parente che poteva stare a letto a suo piacimento; se fosse uscita però avrebbe dovuto ritornare a casa all'ora del pranzo, cioè a mezzogiorno. Senonchè quando la signora Zorzon rincasò non rivide più la cugina; preparò frattanto il pranzo, ma la attese invano: la giovane non si fece più vedere. Questa circostanza mise in sospetto la buona signora la quale, aperti i cassetti dell'armadio, constatò che era sparita una quantità di roba, e cioè: un portamonete contenente 2 corone e 50 cent., una catena d'argento, un medaglione d'argento dorato con le iniziali E. Z., una stella d'argento dorato, due sottane, 6 tovagliuoli, una tovaglia, una camicia, un paio di calze, un fazzoletto di seta e un «boa» nero del complessivo valore di 48 corone e 20 centesimi.

Ieri mattina ella denunciò la cosa alla Polizia dove disse che la ladra si chiama Domenica O., e di non sapere se ella fosse veramente sua cugina.

Ancora sul famoso truffatore. - Un'altra truffa? A quanto sembra, l'ingegnoso commesso viaggiatore Erminio Klain avrebbe sulla coscienza un'altra truffa. Un anno fa aveva preso alloggio all'Hotel de la Ville un giovanotto vestito con una certa ricercatezza, e dopo aver dormito, mangiato e bevuto per quattro giorni, facendo un conto di 64 corone, si era allontanato senza pagare. E non basta: il giovanotto, con ingannevoli raggiri, era riuscito a farsi prestare dal portiere 16 corone, che, naturalmente, non restituì mai. Ora la Polizia ritiene che il tizio, che sul registro dei forestieri si era inscritto col nome di Erme Kalai, sia tutt'uno col famoso Klain; i connotati forniti corrispondono esattamente. Si farà un confronto.

Un sacco di fagiuoli. Ierlaltro un facchino della ditta Eisenstätter, sul piazzale del molo N. 1 al punto franco, vide per terra un sacco che conteneva circa 50 chilogrammi di fagiuoli, e siccome questo sacco era abbandonato a se stesso, se lo caricò sulle spalle e lo portò all'ispettorato di p. s. di quel recinto dove ora si trova a disposizione del legittimo proprietario.

Le gambe grosse. L'altra sera al di fuori dell'uscita del Punto franco, una guardia vide un individuo con le gambe eccessivamente grosse, che contrastavano singolarmente col resto della sua struttura fisica. Invitatolo all'ispettorato e perquisitolo, si scoperse che la grossezza delle gambe era occasionata da tre chilogrammi e mezzo di caffè, che a guisa di sacco stavano riposti nelle mutande. Interrogato dall'ispettore Jasbinsek, disse chiamarsi Antonio F., di 35 anni, e confessò che quel caffè l'aveva rubato nel magazzino N. 7, dove aveva lavorato durante il giorno. Dopo assunto a verbale, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ladri discreti. La signora Italia Sblatero, commerciante di biancheria e vestiti in via delle Sette fontane N. 8, riferì l'altra sera all'agente di Polizia Decolle che poco prima tre sconosciuti si erano avvicinati cautamente al suo negozio e uno di loro, ritenendo di non essere visto, aveva staccato dalla mostra un vestitino del valore di una corona e 50 centesimi; poi tutti e tre se la erano svignata. L'agente si mise in cerca dei ladri e poco dopo li trovò. Si qualificarono uno per Santo S., di 20 anni, giornaliero, abitante in via Pondares, l'altro per Antonio C., di 23 anni, falegname, abitante in via Rigutti ed il terzo per Luigi P., di 35 anni, abitante in via Pondares. Furono condotti in via Tigor.

Per un carretto. Antonio S., di 39 anni, facchino, abitante in via del Farneto, fu arrestato l'altra sera in via Lorenzo Gatteri perchè, trovato sulla strada un carretto senza custodia, se lo era appropriato. Il carretto apparteneva al rigattiere Giacomo Arco, abitante nella via summenzionata.

Nei bassi fondi. L'agente di polizia Haynau, del commissariato di S. Giacomo, l'altra sera perlustrando certi quartieri equivoci di via del Molino a vento e di via Rigutti, trovò due conoscenze: Marcello Pollak, di 19 anni, dalla Stiria, sfrattato, e Giovanna Belfi, di 20 anni, domestica disoccupata da lungo tempo, priva di mezzi e amante di un noto ladro; percui procedette al loro arresto.

Contadina percossa. La contadina Antonia Hualla, di 37 anni, abitante al N. 230 di Roiano, ricorse ieri alla Guardia medica, perchè a quant'ella disse era stata percossa con alcuni pugni al capo e soffriva di dolori all'occipite. Il medico le riscontrò alcune leggere contusioni e le prescrisse le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom. il falegname Antonio Miani, di 60 anni, abitante in via Leo N. 10, lavorando fu accidentalmente colpito alla faccia da un pezzo di legno e riportò una ferita sopra l'occhio destro ed al pollice destro.

L'operaio Marco Zottig, di 32 anni, abitante al N. 26 di S. Maria Madd. superiore ieri all'una pom. lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Il calderaio Pietro Varini, di 23 anni, abitante in via della Torretta N. 20, ieri mattina lavorando riportò alcune ferite alle mani.

Luigi Crecich, di 40 anni bottaio abitante in via Maiolica N. 11, ieri mattina alle 11, lavorando riportò alcune ferite alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il fuochista Antonio Villich, d'anni 50, abitante in androna degli Orti 2, lavorando alla Pilatura di riso riportò accidentalmente una ferita e alcune contusioni al capo.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Male improvviso. La villica Emilia Gherbitz, abitante nella campagna Modiano in via dell'Eremo, ieri mattina, come di solito, venne in città per vendere il latte che teneva in un cesto, in due recipienti di latta. Si recò in un negozio ma ivi fu assalita da improvviso malore e un agente del negozio stesso la accompagnò all'ospedale. Nel pomeriggio i parenti della Gherbitz, dopo averla cercata invano, la trovarono finalmente all'ospedale; la sofferente però non si rammenta affatto in quale luogo fosse stata colpita dal male, cosicchè i suoi parenti non sono ancora potuti venire in possesso del canestro e dei due recipienti di latte. Ora il proprietario del negozio nel quale questi sono rimasti, sa come fare per avvertire i parenti della Gherbitz.

Lesioni accidentali. Un peso caduto addosso al portinaio Giuseppe Ippavitz, di 25 anni, abitante in via della Muda vecchia, gli cagionò una ferita all'indice destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Ieri mattina alle 11, il barbiere Umberto Nordio, di 17 anni, abitante in via del Boschetto N. 24 riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il bambino di quattro anni Antonio Sepich, abitante in via delle Scuole israelitiche, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al mento.

Il bottaio Giuseppe Morenich, di 34 anni, abitante in via del Cisternone 235,

*COMUNICATI *)*

Società di Protezione fra Impiegati Civili.

AVVISO DI CONCORSO,

In esito al deliberato preso nella seduta del 17 Febbraio a. c., la sottoscritta apre il concorso al posto di dirigente la cancelleria sociale.

L'onorario congiunto a questo posto è di cor. 2400 annue, pagabili in rate mensili antecipate.

I concorrenti produrranno le loro domande alla Cancelleria sociale sino li 25 Marzo p. v., allegando tutti i documenti atti a comprovare la loro idoneità alla copertura del posto, per il quale si richiede la conoscenza perfetta della lingua e corrispondenza italiana, della contabilità, nonchè della lingua tedesca.

Informazioni più dettagliate alla sede sociale, dalle 8 alle 9 pom.

EDITTO.

Il sottoscritto i. r. notaio, quale commissario giudiziale, rende noto che, in seguito ad istanza degli eredi della defunta

CATERINA contessa WALDERSTEIN

decessa a Lubiana il 23 novembre 1903, nei giorni 9, 10, 11 e 12 marzo 1904, in seguito a conchiuso dell'i. r. Giudizio distrettuale di Lubiana I, dd. 25 febbraio 1904, N. d'affari A. I. 762-3-28, si terrà nella casa N. 3 della Beethovengasse a Lubiana (Palazzo Walderstein) l'incanto giudiziario volontario della sostanza mobile relitta dalla suddetta defunta, oggetti d'oro, d'argento, abbigliamenti, antichità, quadri, decorazioni di valore, mobili, vestiti, biancheria, carrozze, fornimenti di cavalli ecc.

L'incanto incomincerà alle 9 ant. delle suddette giornate.

Condizioni d'incanto:

I singoli oggetti verranno messi all'asta ai prezzi rilevati nella stima giudiziaria e non potranno venire acquistati dal miglior offerente che ai prezzi di stima o ad un prezzo maggiore.

Le offerte maggiori saranno da consegnarsi in contanti a mani del commissario giudiziale subito dopo l'aggiudicazione e gli oggetti deliberati dovranno subito venire asportati.

In seguito a concorde proposta degli eredi o dei loro rappresentanti, intervenuti all'incanto, qualunque oggetto potrà venire escluso dall'asta prima della delibera.

Lubiana, 3 marzo 1904.

Dott. CARLO SCHMIDINGER

I. r. notaio quale commissario giudiziale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

FED. dott. STEINER
OPERATORE
già assistente alla Clinica chirurgica di Graz
Riceve alle **2-4 pom.**
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova N. 18.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6

Dr. Emanuele Freund
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
reduce dal viaggio di studio
ha ripreso la sua attività

SPECIALISTA
per le malattie della PELLE, degli ORGANI SESSUALI, della VESCICA, DEBOLEZZA PRECOCE, ecc., Dr. HORVATH.
Trieste, Corso 47, II p.
Riceve dalle 11 a. 1 p. e dalle 6-7 p.
Domeniche dalle 10 alle 12.

Primaria Compagnia Assicurazioni sulla vita
CERCA ABILI AGENTI
di buona riputazione per Trento e dintorni
per estendere già esistente clientela, verso stipendio fisso e provvigioni.
Scrivere «**W. F. 1145**» all'ufficio annunzi **Rudolf Mosse — Vienna.**

Per l'esercizio in accordo
di una grande cava di marmo in Austria
sita al confine svizzero
CERCASI IMPRENDITORE
che sia persona dell'arte e possegga cauzione.
Gentili offerte sub „**W. L. 912**" dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2

Rilevante reddito
può procacciarsi un signore di **fama illibata** e **di bella presenza** in qualità di
ACQUISITORE VIAGGIANTE
per primaria Società di assicurazioni sulla vita.
Provvigione, stipendio fisso, e, se il lavoro è fatto in guisa soddisfacente, anche pensione per la vecchiaia.
Offerte sub „**Gesicherte Zukunft 71129**" all' Ufficio annunzi **M. Dukes, Nachf. Vienna I, Wollzeile 9.**

Cercasi signorina
perfetta stenografa e dattilografa (Yost),
per corrispondenza tedesca,
bella calligrafia, preferibilmente conoscenza lingua italiana.
Offerte sub „**C. B.**" al „Piccolo".

Occupazione accessoria o principale
In tutte le città dell'Austria,
SI CERCANO
persone abili, loquaci, per trattare con la clientela privata. Vengono accettate soltanto persone di buona fama.
Offerte sub „**R. Z. 9732**" a **Haasenstein & Vogler, Vienna.**

SASSONIA
TECHNIKUM MITTWEIDA
Direttore: **Prof. A. Holzt.**
Istituto Tecnico Superiore per Ingegneri, Elettrotecnici e Meccanici
Laboratorio elettrico e meccanico con annessa officina.
36.mo anno scolastico: 3610 studenti
Programmi ecc. gratis d. segretario

MAESTRO ACCADEMICO
PIETRO SABBAZ
Abilitato dalla Commissione di Stato
DÀ LEZIONI A DOMICILIO:
di CANTO, VIOLINO, PIANOFORTE, ARMONIA E CONTRAPPUNTO.
Riceve dalle ore 2 alle 4 pom. in Corso N. 30, p. II

VILLINO
Da vendere villino nuovo, ammobiliato, circa sette campi di adiacenza. — Congiunzione con **Udine** in pochi minuti con linea tramviaria. — Splendida posizione in collina. Informazioni
Achille Farchi, Trieste
Telefono N. 376

LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

Un milione di consumatori
e forse anche più, si può dire conti la
CIOCCOLATA TELL
con forte sapore di Cacao,
molto gustevole e delicato.
Trovasi **dappertutto** al prezzo di 30, 40 50 e 60 cent. per tavoletta.
Hartwig & Vogel, Bodenbach.

NUOVO ARRIVO
STOFFE NOVITÀ per vestiti da donna, nere e colorate
Partita Stoffe 120/100 a soldi 48, 55
Stoffe giapponesi rigate in tutti i colori, a soldi 24.
Zephir francesi da soldi 22, 28 in poi.
Assortimento camicie, colli, polsi, cravatte da uomo
ANTONIO CILLO
Trieste — Piazza Grande, Palazzo Municipale — Trieste

INTERESSANTISSIMA NOVITÀ
La Libreria SCHIMPFF
ha già in vendita
„La figlia di Iorio"
di **G. d'Annunzio.**
Corone QUATTRO.

Signori biciclettisti!
La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino,** il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina

Strepitoso Successo
MONOPOLIO JACOBI
La Fleur
tubi da sigarette
antinicotini
in cassette: 250 pezzi, 100 pezzi, 25 pezzi rotondi e 25 piatti, anche con sughero.
I soli tubi igienici del tempo presente
A richiesta offerte.
ADOLF JACOBI
Vienna VIII/1

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
Drogheria **G. POROPAT,** Stadion 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.
Spedizioni fuori di Trieste per rivalsa.

Mobili e Tappezzerie
A PREZZI DI CONCORRENZA. (3)
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

Sotto il protettorato della Società provinciale ungherese d'Agricoltura verranno indetti un
Mercato di cavalli di lusso
a Budapest
nel corso dell'anno, nei seguenti giorni:
il XXVI primo Mercato primaver. il 14, 15 e 16 marzo
„ XXVII secondo „ „ „ 17, 18 e 19 aprile
„ XXVIII „ „ „ „ 25, 26 e 27 sett.
Ad ogni mercato vi saranno delle premiazioni; 10 giorni prima dei mercati, verranno pubblicati, nelle lingue tedesca ed ungherese, dei cataloghi dettagliati sugli animali prenotati; questi cataloghi verranno inviati gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta al Segretariato del Tattersall di Budapest. In occasione del XXVII e XXVIII Mercato verranno venduti all'asta i cavalli soprannumerari del regio Stabilimento ungherese equino, i cui cataloghi vengono pure spediti dal Segretariato del Tattersall.

Carnagione splendida
aspetto giovanile, si ottengono coll' uso della
Crême Violette e Acqua di Cologna benzoata Rovis,
Questi cosmetici fanno sparire i bitorzoli, i bruschi, i punti neri, i rossori e rughe della faccia, rendendo la pelle bianca.
60, 50 e 20 soldi.
FARMACIA ROVIS - Trieste - Piazza Carlo Goldoni.

L'Ideale dei busti è il celebre
Busto Radical dà alla figura un'aristocrazia e una eleganza straordinaria.
Busto Radical è per il suo taglio brevettato il più perfetto fra quanti esistono.
Busto Radical che si trova nei principali negozi è autentico solo quando porta il nome
Busto Radical stampato.
Fabbrica busti ***Federer & Piesen,*** *Praga VII*
Distinzioni: 6 medaglie d'oro e d'argento, 1 d'argento dello Stato.
Medaglia d'argento all'esposizione di Parigi 1900.

ieri, cadendo, riportò una grave contusione alla gamba destra.

All'Ambulanza dell'«Igea» ottennero le cure opportune.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Trieste	10	1	34	72	88
Linz	77	55	89	18	74

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.4. **Oggi**: alta marea 11.35 ant. e 0.8 pom. - Bassa marea 5.54 ant. e 6.6 pom.

Ogni giorno una. In un ballo.

— Voi siete, signore, il solo uomo bene educato che io abbia incontrato qui: il solo che non abbia riso quando ballando ho inavvertentemente lacerato l'abito della mia dama.

— Sfido io! La vostra dama è mia moglie e tocca a me rinnovarle la «toilette». Volevate che ci ridessi anche!

Teatri e Concerti

Verdi. Era speranza generale ed augurio fervido di tutti che l'andata in scena del «Sansone e Dalila», la splendida, suggestiva, magistrale opera del Saint-Saens, potesse rompere con un vero raggio di sole il nembo che grava da alcun tempo sulle cose del Verdi. In realtà non fu sole; la cronaca fedele può notare appena un solicello; un esito modesto decretato da un pubblico venuto a teatro con vivo interesse per lo spartito e con le migliori disposizioni.

Il primo applauso si ebbe dopo l'appello del tenore «Figli miei v'arrestate»; quindi furono approvazioni vivissime alla signorina Ghibaudo, alla risoluzione della sua aria del primo atto, il quale finì con due chiamate calorose agli artisti. Il pubblico si mostrò più riservato alla fine dei due atti seguenti, che si chiusero con applausi meno unanimi e con una sola chiamata degli esecutori a proscenio.

Come si vede, bilancio un po' scarso. Il pubblico, forse con soverchia severità, ha freddamente accolto l'esecuzione dell'opera; esecuzione che, se pur non è stata all'altezza di quella avutasi al Verdi sei anni fa, non è stata poi tale da giustificare ostilità. L'elemento migliore dello spettacolo, è senza dubbio il coro che - specie nella frazione maschile - cantò tutta l'opera con coloriti bellissimi, con perfetta fusione e con finezze degne del massimo elogio; onde va tributata ampia e meritata lode al bravo maestro Bartoli, che lo istruì. La signorina Ghibaudo, magnifica figura di donna, possiede una bella voce, molto estesa e facile verso il registro acuto, meno potente nel basso: il suo corretto metodo di canto le consente d'interpretare con fine arte i brani cantabili, che ella porge anche con sentimento. Epperò l'aria «O aprile foriero» le riuscì ottimamente, mentre meno efficaci risultarono le appassionate frasi del duetto d'amore, che richiedono nel fraseggio maggior calore ed ampiezza.

La parte di «Sansone», una fra le più ponderose del repertorio drammatico, richiede potenza di voce, accento incisivo e grande estensione di registro. Il tenore Duc, che da più d'un ventennio teneva il primato assoluto quale interprete di questo imponente personaggio, possiede certo parecchie delle qualità che si richiedono. Senonchè la sua voce, mentre conserva uno squillo meraviglioso ed una potenza straordinaria negli acuti, ha perduto in parte lo smalto dei suoni del registro medio; sì che qualche nota, ad onta ch'egli con maestria cerchi di mitigarne l'asprezza, gli riesce di poco gradevole emissione. Nondimeno ebbe momenti felici nel primo atto, nel quale fe' sfoggio di «si bemolli» di potenza e squillo veramente formidabili, che gli valsero l'applauso del pubblico.

Con la chiarezza della dizione e l'accento vibrato, il baritono Scandiani riuscì a presentare - per quanto la parte non si adatti completamente ai suoi mezzi vocali tendenti al tenorile, e più idonei al canto legato - un «Gran sacerdote» coscienzioso e corretto.

Buon «Abimelecco» ed ottimo «Vecchio ebreo» fu il basso Cirino.

L'orchestra, ottimamente guidata dal maestro Mingardi, suonò sicura e fusa, e se non raggiunse chiarezza perfetta in tutto il commento dello spartito, diede sufficiente colorito alle danze ed al baccanale dell'ultimo atto.

La messa in scena decorosa; il vestiario della nostra sartoria Hofstätter e Bonaventura, ricco ed in carattere.

Il teatro era affollato da cima a fondo.

Questa sera «Sansone e Dalila» si replica.

Filodrammatico. Il giovane trasformista concittadino «Marbis» ottenne iersera un successo d'applausi calorosissimi, decretatigli da un pubblico numeroso. «Marbis» possiede la principale qualità richiesta per i trasformisti, cioè la rapidità. Il suo repertorio è variato e se egli vorrà e saprà affinare alquanto il genere del suo spirito, piacerà anche di più. Ieri ebbero il maggior successo il numero del «ventriloquio» con gli automi ch'egli muove e fa giocare con abilità, e quello della «ballerina» nel proprio camerino, che «Marbis» eseguisce con molto realismo di particolari. L'ilarità e i battimani raccolti ieri dal giovane «trasformista», lo invogliarono a dare una seconda rappresentazione, che ha luogo questa sera.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di ieri il circo era affollato.

Oggi si dà spettacolo alle 3 e mezzo ed alle 8 pom. con la ricomparsa del rinomato ciclista Mr. Schichtholz. Si replicherà inoltre l'esercizio «Gli uomini palloni», applaudito le sere precedenti.

Spettacoli futuri al teatro Fenice. Col giorno 17 di questo mese avrà principio al teatro Fenice un regolare corso di rappresentazioni del Circo equestre Guillaume Frères, il quale promette attrazioni e novità.

* Dal 17 aprile p. v. darà un breve corso di recite straordinarie la nuova compagnia drammatica del comm. Scarneo, il distinto basso che, com'è noto, si è dato ora all'arte tragica.

* Nel mese di maggio il trasformista Frizzo, già applaudito l'anno scorso, si produrrà col suo repertorio.

MADAME LEONCE

CELEBRE CHIROMANTE DI PARIGI

SATURNE

dà spiegazioni sulle linee della mano, della fisonomia, dell'astrologia ecc. ecc.

Niente contro la legge, la religione, la scienza medica.

Riceve nel suo appartamento tutti i giorni, anche alle domeniche e feste, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 8 pom.

Trieste - Via S. Caterina N. 11, piano II

LOCOMOBILI

a spirito e a benzina,

come pure MOTORI in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.

Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.

Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft

Vienna I, Giselastrasse 4.

L'ottimo fra i migliori

Blooker's Cacao

Alla testa di tutti i prodotti

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto**, danno **forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50**, per posta **L. 2.85.**

Capelli belli **ondulati, morbidi** e **lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china**, Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»* Vasetto da L. 0.70.

Farne richiesta al **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste in tutte le farmacie.**

UNICHE E INSUPERABILI

per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento

sono le

STUFE, CAMINETTI ecc.

di

Terracotta di Meissen

della Ditta **Knapp & Simmel.**

Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel

le migliori stufe del mondo.

Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.

Prezzi miti

Preghiamo gli acquirenti nel loro proprio interesse in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.

Centrale di vendita ufficio, locale di mostr e spedizioni:

VIENNA, I Reichsrathsstrasse 9.

A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi

Nel nuovo deposito Mobili

ANDREA WOUK

Via Madonnina 15

trovasi ogni sorta di MOBILI solidi ed eleganti

a prezzi da non temere concorrenza.

Prestiti a condizioni favorevolissime!

Specialmente per ufficiali, impiegati dello stato, provinciali, comunali, ferroviari, maestri, ecc. Mitissime rate mensili, piccolo interesse, nessuna spesa preventiva. Si accetta in pegno qualunque titolo che dia redditi. Corrispondenza tedesca sub «Secretär 173» all'*Ufficio annunzi M. Dukes Nachf.* Vienna I Wollzeile 9.

Sciroppo Ipofosfato di Calce

FERRUGINOSO

DI HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** usato già da 34 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie il catarro, calma la tosse.** Le sostanze amare che contiene agiscono sull'appetito e sulla digestione, quindi anche sulla nutrizione. Il ferro, così importante per la costituzione del sangue, vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.

Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imballo.

SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN

NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia del nostro sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre espressamente sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny, e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocollata.

Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione

Vienna, Farmacia „Alla Misericordia“ „Zur Barmherzigkeit“

VII/I Kaiserstrasse 73—75

Depositi in Trieste presso le farmacie: G. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, P. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, G. Ravasini e A. Filippi; In FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio; in SPALATO: Eredi G. Tocigi, Eredi S. Volpi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA: N. Borzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

Domandate soltanto

FREDIN

di Selle & Kary

LA MIGLIOR POMATA per quasiasi fina calzatura gialla o nera.

Raccomandabile specialmente per calzature di **Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux** e **Lacca.**

Vienna, XIII/1.

VENDITA FIENO

Fieno per cavalli e fieno dolce per vacche, pressato in balle, 3 vagoni d'ogni qualità, a buonissimo prezzo vende l'amministrazione delle possessioni di **Fuchsmühle. Posta Wind.-Gratz (Stiria).**

Latteria S. Peter

Piazza S. Giovanni N. 6

sarà fornita di

LATTE GENUINO STERILIZZATO

DUE ARRIVI GIORNALIERI

Soldi 12 al litro

Prendendo 10 litri, soldi 10

BURRO, CIOCCOLATA, CAFFÈ, ecc.

Prima Cantina di Vini Dalmati

BILISKOV & ARAMBASIN

Trieste, Via Sanità 22

Tutte le qualità di Vini Dalmati

di propria produzione.

I migliori e più indicati Vini per famiglia.

Burro del Castello di Farrach

IL MIGLIORE BURRO DA TÈ

in colli postali, netto chilogrammi $4^1/_2$, per Cor. 12.60, franco verso rivalsa, spedisce

l'Amministrazione delle tenute di Farrach

posta Rojach (Carintia).

Grand Restaurant „Eintracht“

Via Coroneo N. 15

Oggi Domenica 6 Marzo 1904

GRANDE CONCERTO

della

BANDA MILITARE

dell' I. R Regg. Fanti N. 97

Servizio inappuntabile. Cucina eccellente. Birra di Pilsen della rinomata fabbrica per azioni. Principia alle ore $7^1/_2$ pom. — Ingresso 20 soldi

Vernici d'Ambra

COLORATE

per uso pavimenti

— e —

Colori a smalto „Marx“

della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.

Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, parchi e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.

DEPOSITO GENERALE

Fratelli Faber - Trieste

al dettaglio presso le Drogherie: G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

Hôtel Europa

Questa sera alle ore 8

CONCERTO

sostenuto dalla

ORCHESTRA dell'I. R. Reg. Fanti N. 97

Ingresso 40 centesimi.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

L'amaro più igienicamente fabbricato contenendo Marsala, riconosciuta da tutti i medici come la bibita più sana.

4 paia Scarpe per 5 Corone.

In seguito all'acquisto di una enorme quantità di scarpe, da una massa concursuale, sono in grado, ancora per poco tempo, di venderle a questo prezzo irrisorio, e precisamente: **un paio scarpe per allacciare, con forte suola inchiodata, per uomo ed un paio per donna; un paio scarpe moderne per uomo ed uno per donna.** Queste 4 paia scarpe sono eleganti, ultimo modello, forti, foderate e confezionate per l'inverno. Indicare la grandezza in centimetri.

Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 5!

Spedizione contro invio antecipato dell'importo oppure verso rivalsa. — Si accorda lo scambio oppure si restituisce senza difficoltà il denaro.

Casa di esportazione scarpe A. GELB, CRACOVIA N. 49/4.

Le persone che conoscono le

PILLOLE

DEL DOTTORE

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per
Corredi da sposa
Percail
Zephir
Satin
Battiste
Calze, ecc.

In seguito al prossimo trasloco!

VENDITA

con fortissimi ribassi

NEGOZIO

Pietro Klansich

Piazza Nuova (Gadola)

„ENGELMALT“

L'«**Engelmalt**», nel suo breve tempo che trovasi in commercio su questa piazza, ha trionfato su tutti gli altri consimili prodotti ed all'evidenza dei fatti ognuno deve arrendersi.

Il surrogato di farina «**Engelmalt**» chimicamente analizzato con decreto dell'I. R. Ufficio di saggio in Vienna d. d. 29/4/903 N. 1162 A, risparmia circa il **40% di zucchero, latte e farina.**

L'«**Engelmalt**» si può acquistare al dettaglio nelle seguenti pistorie:

Angelo Ambrosetti, dietro la chiesa del Rosario, **Leopoldo Furlan**, via Domenico Rossetti 13, **Antonio Lampe**, via Barriera vecchia. **Giacomo Jellen**, via Sette fontane 13. **V. Cucagna**, via Molino a vento, nonchè in parecchie altre pistorie.

MOLINO A CILINDRI FELIXDORF

Rappresentanza esclusiva con deposito

Francesco Pascutti, Trieste

MUTUI

Mutui verso estinzione in 3, 5 e $7^1/_2$ anni in rate mensili riceve **chiunque** offra garanti od altra garanzia; i. r. ufficiali, impiegati regi e comunali e di stabilimenti che abbiano un fondo pensioni, verso estinzione da 1 a $22^1/_2$ anni. Si svincolano cauzioni di matrimonio militari come pure cauzioni di impiegati regi e comunali e si sovvenzionano le medesime.

Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste

Via Vincenzo Bellini 13.

Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29460/III

COMUNICAZIONI

— della —

Wiener Moden Union

Il nostro **Campionario** contenente oltre **400 qualità** di stoffe nuovissime di **lana, lavabili** e **fantasia**, nonchè **tele e cotoni** come pure il nostro splendido

Giornale di Mode

contenente gli ultimi **modelli di toilettes, confezioni, bluse, cappelli e mode da uomo, nonchè oggetti d'ornamento e d'uso domestico** sono pronti e si spediscono a richiesta gratuitamente e franco di spese.

Wiener Moden Union

Vienna I, Schottenring 10

60 giorni a prova!

Soltanto f. 2.50 con catena e fodera

spedisco a chiunque i miei veri

Orologi àncora remontoir sistema Roskopf patentato

verso **rivalsa** o contro invio anticipato dell'importo e **mi obbligo a riprenderli entro 60 giorni**, senza eccezioni, e **restituire** subito **il denaro** senza detrazioni, qualora l'orologio non porti traccie di essere stato adoperato. I miei

Orologi àncora remontoir sistema Roskopf patentato

antimagnetici, con **indice dei secondi,** hanno il vero smalto patentato (non carta); eleganti **calotte inc. d'acciaio nero** o di **nichelio patentato,** vetro cristallo, **macchina ad àncora** con **carica per 36 ore,** esattamente regolata in modo da corrispondere a tutte le esigenze che si richiedono da un buon orologio. Per la sua **durata** e per la sua **esattezza** supera perfino i più cari orologi, di modo che sono da raccomandarsi a quanti abbisognano di un forte, **buon orologio da strapazzo.** Parecchie **migliaia** di simili orologi sono in uso a piena **soddisfazione** di chi li acquistò, tanto è vero che giornalmente mi pervengono **lettere di ringraziamento.** Ad ogni orologio va aggiunta, **gratuitamente,** un'elegante **catena inargentata** con medaglione ed anello di sicurezza, come pure la fodera. **Garanzia in iscritto per tre anni. I prezzi originali di fabbrica** sono:

1 Orologio f. 2.50, 3 Orologi a f. 2.25 l'uno,

6 Orologi a f. 2.15 l'uno, 10 Orologi a f. 2.— l'uno.

Gli stessi orologi, coll'immagine di **S. M. l'Imperatore**, del **Papa Pio X**, con una **scena di caccia** o con un **paesaggio**, costano 40 soldi **di più. Spedizione** esclusiva verso rivalsa dal

Deposito principale delle Fabbriche d'Orologi Roskopf I. A. M.

LEO LATEINER, Vienna, I, Fleischmarkt N. 17-10.

AVVERTIMENTO! Siccome io sono il possessore del Deposito principale dei veri Orologi **àncora remontoir sistema patentato Roskopf,** è bene guardarsi dall'acquistare altrove orologi che vengono offerti sotto simile denominazione, i quali non sono che imitazioni **inadoperabili e di nessun valore.** I miei orologi sono di **fabbricazione originale,** per i quali possiedo **migliaia di lettere** di ringraziamento.

Per malati di petto.

Al congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1,200,000 tisici, e che 180,000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli. Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni. Se fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in molte sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hofmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia. Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hofmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento che, secondo le relazioni dei medici, viene usato con grande vantaggio nelle malattie dei polmoni, catarri cronici: tale medicamento chiamasi «Glandulén».

Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in tavolette; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.

Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di **medici** e di privati. Glandulén ha già riportato segnalati successi in casi dove nessun rimedio giovava.

Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hofmann, a Meerane (Sassonia) e si può averlo, **dietro prescrizione medica**, nelle farmacie come pure nel deposito **B. Fragner's Apotheke**, **i. e r.** Fornitore di Corte, **Praga 203/3**, in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura con certificati di ammalati vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco

Goldoni. I bravi artisti della compagnia bavarese, che anche ieri si produssero, applauditi, davanti a numeroso pubblico, dànno questa sera la loro penultima recita con la commedia popolare in 5 quadri «Der Geigerkönig von Mittenwald. Negli intervalli soneranno i virtuosi nazionali e si produrrà pure il quartetto vocale.

★ Alla fine di questo mese si daranno alcune recite straordinarie degli artisti drammatici del teatro di Corte in Vienna; cioè: sig.ra Carolina Medelsky e signori Otto Tressler, Corrado Löwe ed Eugenio Frank e con le artiste del Raimundtheater in Vienna, sig.re Giulia Benedek e Berta Kühnan. Si daranno le due importanti novità: «Il torrente», di Massimiliano Halbe e «Flirt», di Arturo Schnitzler.

Fenice. Ieri alla matinée il teatro era benissimo popolato e lo spettacolo incontrò il pieno favore del pubblico. Oggi hanno luogo le due solite rappresentazioni domenicali con commedia, fantocci e ballo.

Concerto dell'Unione corale «Giuseppe Verdi». Il concerto di beneficenza organizzato dall'Unione corale «Giuseppe Verdi», sospeso ripetutamente per cause imprevedute, si darà nella ventura settimana al Teatro Goldoni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno disp.) «Sansone e Dalila», in 3 atti di Sains-Saens.

TEATRO GOLDONI - Compagnia comica bavarese. Ore 8. «Der Geigerkönig von Mittenwald».

TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8. - Rappresent. del trasformista Marbis.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 3.30 (D), ore 8 (B). Spettacolo variato

TEATRO FENICE - Marionette e fantocci Prandi. Ore 4 e 8. Rappresentazione per i fanciulli. «Il diluvio universale» - «Excelsior», ballo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il disincaglio dell'«Elena G.»

Ieri mattina partì dal nostro porto il piroscafo erariale «Porer» diretto a Daila, presso Cittanova, dov'è arrenato il trabaccolo italiano «Elena G.» per tentarne il disincaglio. Il trabaccolo durante la giornata di ieri fu solidamente imbragato in mezzo a due maone per tenerlo a galla dopo il disincaglio e durante il rimorchio a Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro con 262 pass.; i pir. germ. «General» da Anversa, «Lusitania» da Amburgo e Catania; il pir. ingl. «Pocasset» da Nuova York e Venezia; il pir. a. u. «Dubrovnik» da Cattaro con 65 pass.; i pir. ital. «Ariete» da Catania, «Manin» da Calcutta e Venezia, «Taranto» da Marsiglia e scali.

— Partirono: i pir. lloyd. «Elektra» per Alessandria, «M. Bacquehem» per Kobe, «Danubio» per Metcovich; il pir ital. «S. Giusto» per Genova; il pir. ell. «Jonia» per Trebisonda; ed il veliero it. «Gennarino M.» pel Pireo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Orien» arrivò il 2 a Barry, «Rakoczy» il 4 a Marsiglia, «Maria» partì il 3 da Genova per Venezia, «P. Becher» il 3 da Genova per Costantinopoli, «Luzon» da Cardiff proseguì il 3 da Suez per Sabang, «Anna Goich» partì ieri da Alessandria per Zelenika, «Dardania» il 4 da Shields per Trieste, «Kobe» da Akyab proseguì il 4 per Porto Said (ordini).

Lloydiani. «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 3 da Sciangai per Yokohama, «Persia» da Calcutta per Trieste proseguì il 4 da Porto Said per Brindisi e Ancona, «Contessa Adelma» arrivò il 4 a Londra, «Principessa Cristiana» arrivò il 4 a Burgas.

Velieri. La nave a quattro alberi «Francesco Giuseppe I», capitano Rodinis, partì il 17 p. p. da Los Angeles per Portland (Oregon).

5 marzo.

Da GORIZIA.

— Decessi.

Oggi si spense qui, dopo lunghe sofferenze, ucciso da mal sottile, lo studente di legge Guido Bresca, di 24 anni. Era fratello del medico concittadino dott. Mario Bresca.

* Oggi pure fu strappata all'affetto dei suoi cari la giovanetta Maria Mauer, di 21 anni, figlia di patriottica famiglia.

— Un centenario.

La locale Comunità Evangelica commemorerà domani il centesimo anniversario della fondazione della Società britannica per la diffusione della Bibbia.

La mattina il parroco dott. Schmidt terrà nella chiesa evangelica analogo sermone ed alla sera alle 6 nella sala parrocchiale, in via Ginnastica, il signor Francesco Juzina parlerà delle difficoltà e dei benefici della propagazione della Bibbia.

— Circolo goriziano Apollo.

Iersera questo Circolo cittadino tenne, sotto la presidenza del direttore anziano sig. Pietro Piani, un'adunanza straordinaria per l'elezione della Direzione. Riuscirono eletti i signori: Pietro Piani, Adriano Gaides, Nicolò Gall, Giovanni Gaspardis, Antonio Grossi, Michele Maniaco, Francesco Massig, Guido Vergna e Arturo de Pregel.

Da POLA.

— L'assanamento di Pola.

Ieri con l'intervento del luogotenente conte Goess, e del capitano provinciale e podestà avv. Rizzi e dell'assessore provinciale dott. Cleva si tenne qui una conferenza per trattare dell'assanamento della città.

Erano presenti ufficiali di marina e di terra, delegati dai rispettivi comandi, il dirigente la sezione edile municipale dott. Depangher-Manzini, l'ing. Ivancich, il relatore sanitario dott. Manerini, il segretario di luogotenenza in affari comunali Krekich-Treuland-Strassoldo, il consigliere superiore edile de Porenta, il consigliere luogotenenziale dott. Bohata, l'ispettore sanitario provinciale E. de Celebrini, il cons. di finanza Lach, e l'ing. Schwarz autore del progetto di canalizzazione e del piano regolatore della città.

La commissione studiò a lungo tanto il progetto che il piano e quindi esaminò il progetto di regolazione della città pre-

Mi pregio informare la mia Spettabile P. T. Clientela che

Lunedì 7 corrente

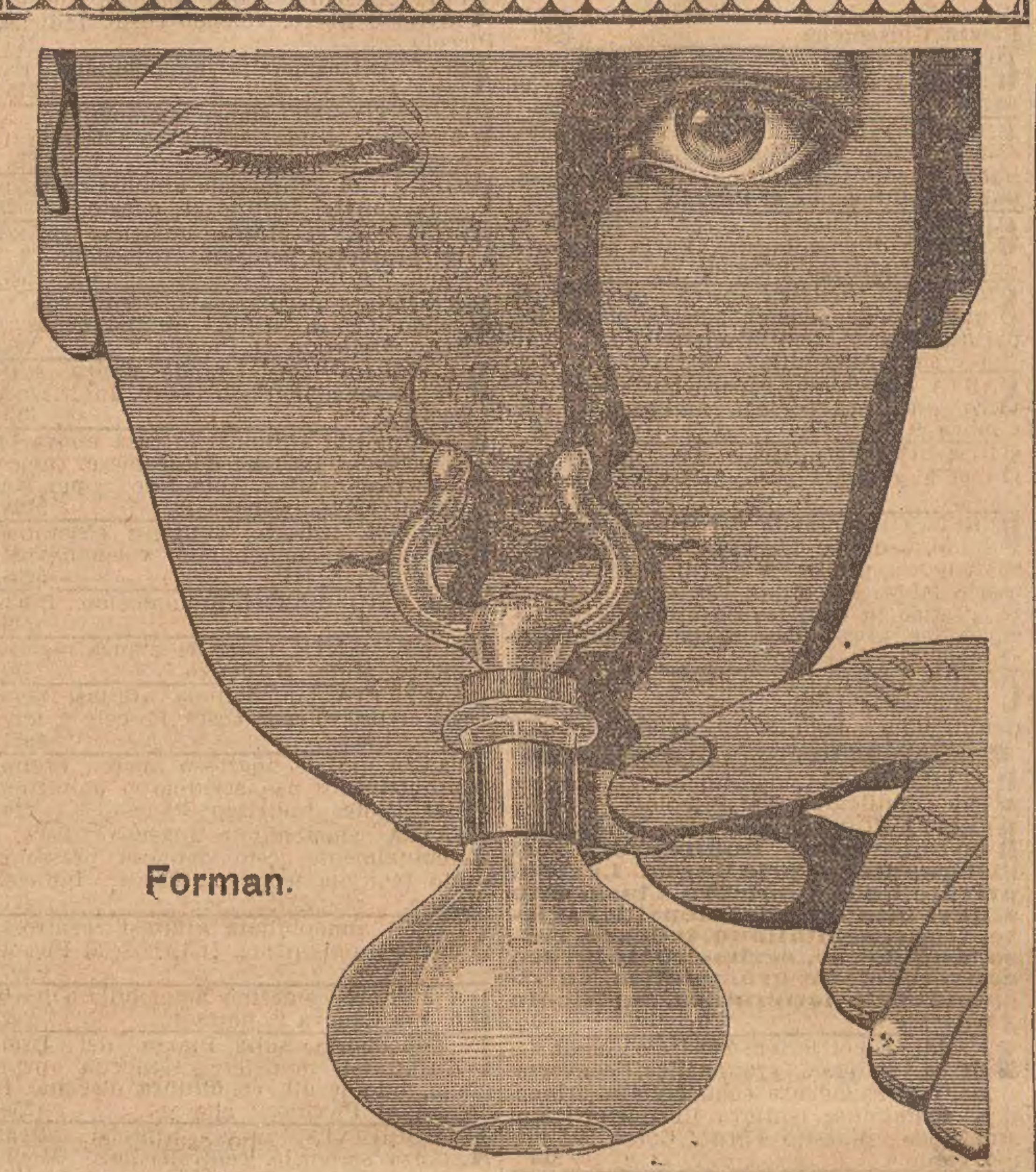
inizierò la vendita degli

SCELTI MODELLI ORIGINALI

per l'entrante stagione estiva.

Dev.ma ELISA REGGIO CAMERINI

Salone Mode, Corso 9, II



Forman - contro la corizza (raffreddore di testa)

esperimentato alla clinica e da molti medici designato quale vero **ideale rimedio contro la corizza!** (raffreddore di testa). Per i leggeri raffreddori di testa prendasi il cotone „Forman" (una scatola 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa, fare uso, però soltanto dietro prescrizione del medico, delle pastiglie „Forman" (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. **L'effetto è sorprendente,** e quasi infallibile, nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie.

Piante da vendere

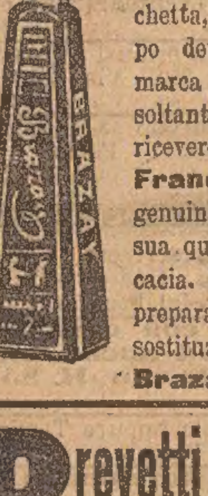
in via S. Niccolò 11

ASSORTIMENTO

PALME DI DIVERSE SPECIE.

Francesco Rapuzzi.

L'Acquavite di Francia, Brázay



viene messa in vendita soltanto in bottiglie patentate come il qui accanto disegno. Sull'etichetta, sulla capsula e sul tappo deve essere impressa la marca di fabbrica, ed allora soltanto si avrà la garanzia di ricevere l' **Acquavite di Francia Brázay** veramente genuina e rinomatissima per la sua qualità e per la sua efficacia. Rifiutare qualsiasi altro preparato che viene venduto in sostituzione dell' **Acquavite Brazay**. Trovansi dappertutto.

8 giorni a prova.

Verso rivalsa di soli fior. 3, spedisco una delle mie Macchine per tagliare i capelli originali di Solingen, e mi obbligo di riprenderla dopo otto giorni e di restituire l'importo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 18 cm., finamente nichelata, con 3 pettini levabili per tagliare i capelli in tre differenti grandezze e di una molla di riserva. Questa macchina non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Adoperando la macchina per due fanciulli, in tre mesi si ha diggià ricuperato il suo valore. **Macchine per tagliare la barba fior. 2.75; Rasoi garantiti di Solingen fior. 1.50; qualità superiore, con scanellatura fior. 2.** Macchine per cavalli, indispensabili agli agrari, soltanto fior. 4. Spedizione verso rivalsa dal Deposito della Fabbrica **LEO LATEINER, Vienna, I, Fleischmarkt 17-10.**

ARTICOLI IGIENICI

M. Gál

Trieste — Corso N. 4

dozz. Cor. 2, 4, 6, 8, 10.

Spedizioni ovunque.

Entrata anche pel portone

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI Vienna VII, Siebensterngasse 7,** in faccia all'i. r. Ufficio brev.

FOCACCE

di fibre di carne

PER CANI

preparate da Fattinger

Il cibo **migliore, più sano ed economico** per cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wienna Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - **Guardarsi dalle contraffazioni.**

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**

7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la **Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

MALATTIE

DI

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

con BISMUTH e MAGNESIA

Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.

Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

LASSNITZHÖHE

presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato

Sanatorio per malattie di nervi, malattie interne e convalescenti. Splendida posizione, ogni genere di cure, prezzi miti, cura medica stabile. Nelle *dependances* si appigionano anche stanze per villeggianti.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione — Prospetti gratis.

Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato di Lahusen

conosciuto dappertutto come il migliore e più efficace olio di fegato di merluzzo. Costituisce il sangue, eccita l'appetito, rinnova i succhi, aumenta in breve tempo le forze. Preferibile a tutti i preparati consimili e a tutti i medicamenti nuovi. E' di **sapore gradevole,** per cui adulti e piccini lo prendono **senza repugnanza.** Vendute l'anno scorso oltre **120,000** bottiglie: la miglior prova della sua bontà. Molti certificati e ringraziamenti. Prezzo cor. **3.50** e **7**; quest'ultima grandezza è la più conveniente per cure lunghe. **Guardarsi dalle contraffazioni; badare, nel farne acquisto, alla firma del fabbricante farmacista Lahusen, Brema.** Trovasi in tutte le farmacie. Deposito principale a Trieste: **Farmacia Rovis,** angolo piazza Goldoni — via Silvio Pellico.

GRAND RESTAURANT HACKER

Piazza San Giovanni N. 5.

CENA ESPRESSAMENTE PREPARATA

per l'ora in cui terminano i teatri

Il Negozio Viennese

vis-à-vis l'Hôtel Delorme

LIQUIDA.

Nell'entrante settimana le

CONFEZIONI DA BAMBINI

verranno vendute

a qualunque prezzo

L'ultima Novità!

IL MIO

Orologio-Calendario „Secession"

gradito in tutto il mondo

è esattamente eguale al disegno, ha una macchina esattissima per la quale si garantisce per 5 anni. Il prezzo dell'orologio-calendario «**Secession**» è stato ridotto, in seguito all'enorme smercio, a

soli fior. 1.95

e a questo prezzo **favolosamente basso** furono venduti in brevissimo tempo 100,000 pezzi. Vendita esclusiva verso rivalsa.

Heinrich Kertész

Vienna I, Fleischmarkt 18-162

OLEOGIT

Nuovissimo preparato americano per la impregnazione dei pavimenti di qualunque genere

Preservazione assoluta contro la polvere e per la conservazione dei legni.

La impregnazione viene eseguita da praticissimi addetti allo stabilimento, senza disturbo alcuno, in brevissimo tempo.

OLEOGIT è affatto inodoro.

OLEOGIT è il mezzo il più economico per la spalmatura dei pavimenti.

Una impregnazione è sufficente per la durata di parecchi mesi.

La pulitura dei pavimenti impregnati con **Oleogit** si fa con gran risparmio di tempo.

OLEOGIT segna un progresso colossale nel campo della pubblica igiene.

Ulteriori informazioni presso la Direzione dello Stabilimento.

Primo Stabilimento per la Impregnazione dei pavimenti con OLEOGIT

JOHANNES KLINGENBERG & C.

Via Giorgio Galatti 6, I piano. Telefono N. 1429

Desidero contrarre matrimonio

essendo affatto indipendente. Ho 23 anni. Rimasi orfana quand'ero ancora bambina, e fui educata da un possidente in Germania. Questi morì e mi lasciò una sostanza di 450,000 Marchi in contanti. Venni in Ungheria, ove vivo assieme alla mia dama di compagnia. Ad onta della mia ricchezza sento, intorno a me, un vuoto, ed è per questo che vorrei, quanto prima possibile, avere una famiglia. Persone benestanti inviino le loro offerte, scritte in tedesco e coll'indirizzo completo sub **«Verlassen»** ferme in posta Centrale, Vienna I.

I capelli ricrescono! Non più calvi!

Secondo il parere dei numerosi medici, non si può trovare miglior rimedio del „Lovacrin" per far crescere i capelli. Il «Lovacrin» previene assolutamente la calvizie, la caduta dei capelli e la forfora, e ridà ai capelli incanutiti anzitempo il colore naturale.

Il **«Lovacrin»** dà bellezza anche ai capelli più ribelli: li rende morbidi come seta e vellutati, lucidi, folti, voluminosi - rinforza e rinfresca il cuoio capelluto, aumenta, mercè gli efficacissimi estratti d'erbe che contiene la cresciuta dei **capelli** e della **barba, rinforza le ciglia e le sopracciglia,** rende manifesta la bellezza naturale dei capelli, facilita l'ondeggiatura e qualunque acconciatura, conserva i capelli, li fortifica quando sono radi o sottili, li mantiene netti e sani, e netta e pulita mantiene la testa, rende ondeggianti e ricciuti i capelli cadenti di certi bambini; è pratico, e l'uso non porta nessuna noia. Il **«Lovacrin»** è un rimedio innocuo che, anche se usato sovrabbondantemente, non irrita mai la pelle, come certi cosmetici. E' nel suo genere la cosa più perfetta.

Prezzo di una bottiglia grande di „Lovacrin" sufficente per parecchi mesi, cor. 5.—, 3 bottiglie cor. 12.—; 6 bottiglie cor. 20. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo

M. FEITH, Vienna VI

Mariahilferstrasse N. 45.

Trovasi inoltre in molte drogherie e farmacie, e presso i profumieri.

Alcune delle numerose attestazioni di elogio:

Il vostro LOVACRIN ha reso qui ottimi servigi in sei casi di *seborrea* (desquamazione) con *affluvium* (caduta dei capelli) e non mancherò di adottarlo in casi consimili. Per intanto vi prego di mandarmene ancora tre bottiglie.
Dott. Ladislao Borncki.

Con piacere confermo l'eccellente effetto del LOVACRIN. È una delle migliori acque antisettiche per i capelli, e di uso gradevole. I miei clienti la lodano e la raccomandano ai loro conoscenti.
Dott. L. Margulies.

Ho prescritto il LOVACRIN in un caso in cui era indicato, e certifico che esso ha avuto realmente effetto; e che fu visibile la sua efficacia antisettica sul cuoio capelluto. Non mancherò di raccomandarlo in ulteriori casi.
Dott. Béla Szentes.

Ho esperimentato il LOVACRIN da voi inviatomi in quattro casi di calvizie precoce e ne ho ottenuti sempre dei rallegranti miglioramenti, sicchè lo raccomandai sempre alla mia clientela.
Dott. Giuseppe Karos.

Sono soddisfattissimo del LOVACRIN. È la prima volta che mi trovo contento di un rimedio per la cresciuta dei capelli. Io stesso ho constatato su di me l'effetto antiseborroico e osservato lo spuntare di peli nelle parti della testa che prima erano calve. Continuerò a raccomandare il LOVACRIN nella mia patria.
Dott. Casimiro Schamet.

In seguito al vostro invito ho fatto spesso uso di LOVACRIN, e posso confermare in piena buona fede che esso ha reso ottimi servigi nella desquamazione del capo e malattie consimili; per cui lo raccomanderò volentieri.
Dott. Luigi Garner.

Quantunque nutrissi poca fiducia, volli esperimentare il LOVACRIN da voi cortesemente favoritomi e in poche settimane potei convincermi della sua efficacia. Io credo che questo rimedio si farà strada e, per parte mia, farò sempre il possibile per portarlo avanti. Esso è efficace specialmente contro la desquamazione.
Dott. L. Brainin.

Io sono nemico di ringraziamenti e certificati, ma questa volta faccio un'eccezione e confermo che il LOVACRIN è realmente efficacissimo e lo raccomanderò volentieri.
Dott. Edoardo Pickarski.

Se i risultati non cambiano, sono contentissimo del LOVACRIN. Esso netta fortemente e senza intaccarlo il cuoio capelluto e non può negarsi che aumenta la cresciuta dei capelli. Ho osservato su me stesso il primo di questi risultati e fui lietissimo dello splendido successo.
Dott. Francesco Ernst.

Corrispondo volentieri al vostro invito e attesto che il LOVACRIN mi ha reso ottimi servigi in casi di Seborrhöe (desquamazione) e di calvizie incipiente. **Dott. Giulio Korn.**

La signora **Paolina Peng, Campocologno** (Cant. Grigioni) Svizzera: Molto soddisfatta del Vostro primo invio di LOVACRIN, Vi prego di spedirmi altre due bottiglie, per me e per la mia amica. Lo raccomanderò a tutti i miei conoscenti e continuerò a farne uso.

Signor **Giovanni Strosahl. Amburgo-Eilbeck,** Kantstrasse 9: Siccome ho ottenuto un bel risultato già con la prima bottiglia di LOVACRIN Vi prego . . . .

Signora **Rosa Dressler, Dresda,** Ostra-Allee 29: Ho ottenuto col vostro LOVACRIN risultati sorprendenti. Dopo otto giorni i miei capelli che cadevano a matasse, cessarono di cadere, e ora, dopo un mese, sono già ritornati folti come prima.

S. A. R. la principessa di Hohenzollern: Vi prego inviarmi altre tre bottiglie di LOVACRIN.

Signora **Marta Metzke,** Krojanko (Germania): Sono stata molto contenta della bottiglia di LOVACRIN; i capelli mi sono ricresciuti.

Contessa Edina Zichy-Zichyfalva: favorite spedire 6 bottiglie di LOVACRIN a me e una alla **contessa Cronsville.**

Sig. **Ernesto von Sonnenburg Leipnik** (Moravia) favorite spedirmi altre tre bottiglie di LOVACRIN, perchè sono molto soddisfatto dei risultati della prima. Non mancherò di raccomandare il vostro rimedio.

Prof. I. Schuller, Vienna: Ero calvo da molti anni. Mesi sono provai il vostro LOVACRIN, e ora ho tutta la testa coperta di capelli. Quello che non furono capaci di fare molti medici, l'ha fatto il LOVACRIN.

Signora **Clementina Schmidt, nob. de Altschkoheim,** moglie d'un maggiore, **Baden** presso Vienna. Favorite spedirmi subito altre 6 bottiglie di LOVACRIN, perchè ho diviso le prime fra i conoscenti.

Sig. **M. von Dronay, Cinquechiese** (Ungheria). Essendo soddisfatto del LOVACRIN, vi prego di spedirmene subito 3 bottiglie.

Signora **Florentina Kammel, Pöcklabruck** (Austria sup.): Sono molto contenta della bottiglia speditami in ottobre e voglio continuare con quest'ottimo rimedio.

Sig. **Milan Dragomirovisch, Jalce** (Bosnia): Favorite spedirmi altre tre bottiglie di LOVACRIN perchè le prime hanno dato ottimi risultati.

Sig.ra **Pértési Istvanné-Budapest,** M. A. Iaktelep N. 51: Il LOVACRIN speditomi ha dato ottimi risultati, e lo raccomanderò alle mie amiche. Dopo una bottiglia, i capelli non mi cadono più e mi ricrescono in quantità.

Signor **Francesco Stanitz, Graz:** Sono molto soddisfatto del LOVACRIN e tutti i miei vicini vogliono averne. (Segue commissione).

Signor **Guglielmo Ohlran,** sulla nave da guerra «Victoria Louise», **Wilhelmshaven:** Il LOVACRIN mi ha giovato molto e vi prego di spedirmene altre sei bottiglie.

Signor **Giovanni Möritz, Bautzen,** (Sassonia): Dopo consumata una bottiglia, posso dirvi che il vostro ottimo LOVACRIN mi ha giovato molto, per cui vi prego di spedirmene altre tre bottiglie.

sentato dall'ufficio edile. Riferirono l'ing. Ivancich che motivò le modificazioni fatte dall'edile municipale al progetto Schwarz. Parlarono parecchi oratori; quindi il piano della sezione edile fu approvato. I delegati militari sollevarono parecchie obbiezioni delle quali fu raccomandato all'edile di tener conto.

Si parlò quindi della necessità di una legge per l'espropriazione delle aree delle case da demolirsi per stabilire il piano futuro della città. Difatti mentre il regolamento edile per la città di Pola autorizza all'espropriazione di terreni per l'apertura di nuove vie, non è valido per le aree che si trovano negli spazi non percorsi dalle stesse vie nuove.

Si accentuò quindi la necessità di altra legge la quale esenti per l'epoca di venti anni almeno dalle imposte erariali e dalle addizionali provinciali e comunali - eccettuato il soldo pigioni - le case che avessero a sorgere al posto delle attuali, demolite per scopo di sventramento.

Queste due leggi, di cui nella conferenza di ieri fu rilevata la necessità, dovrebbero aver vigore per l'epoca di quindici anni.

— Tramvia elettrica.

Le prove generali della linea fatta con una vettura-motore, guidata dallo stesso direttore ing. Ofner, riuscirono benissimo. Esse proseguiranno in questi giorni attivamente. Il servizio sarà aperto al pubblico il 15 corr.

— Conferenza.

Lunedì sera alle 6.30 al Gabinetto di lettura avremo una conferenza della signorina Lasciac. Il netto ricavato andrà devoluto ad una fondazione che s'intitolerà col nome del Sommo poeta e che promuoverà lo studio della nostra lingua nelle nostre scuole popolari. Promotore di questa fondazione è un gruppo di distinte signore.

— Grave caduta.

Stamane in un antico pozzo romano che si sta scavando per conto del civico acquedotto, sotto il forte Bramante, cadde uno degli operai che vi lavorano, tale Giovanni Runik, producendosi gravi lesioni. Fu trasportato all'ospitale provinciale.

Da ROVIGNO.

— Crimine di furto.

Giovanni Segulia fu Maria, detto Lira, giornaliero, da Fiume, ora senza stabile dimora, fu condannato per crimine di furto per aver rubato vari oggetti di vestiario a Pola a tal Emilio Daxa, per la contravvenzione allo sfratto e per quella di falsa notifica, a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e al bando dall'impero dopo espiata la pena. Aveva rinunciato al difensore.

— Ladri di maiali.

Antonio e Giovanni fratelli Bicich fu Giacomo, agricoltori, da Marzana di Dignano, il primo di anni 40, il secondo di anni 37, riconosciuti colpevoli di aver rubato la notte dal 3 al 4 dicembre un maiale a Martino Blasina, furono condannati ciascuno a quattro mesi di carcere duro con un digiuno al mese. Li difendeva l'avv. Depiera.

— Una quietanza falsificata.

Antonio Cinich di Pietro, agricoltore, d'anni 31, da Carsania di Buie, dichiarato colpevole del crimine di tentata truffa per aver esibito in Giudizio, una quietanza di 100 corone falsificata, che gli avrebbe rilasciata il defunto Pietro Vidach, e ciò per provare insussistente la pretesa degli eredi di questo che lo avevano impetito, fu condannato a due mesi di carcere semplice inasprito con un digiuno al mese. Lo difendeva l'avv. Bartoli.

— Per essersi sottratto al servizio militare.

Matteo Loglia di Giovanni, marittimo, di anni 28, da Ossero, per essersi trattenuto negli anni dal 1896 al 1903 fuori dei confini per sottrarsi all'obbligo militare, fu condannato a otto giorni di arresto rigoroso e a 20 corone di multa, tosto commutate in due giorni d'arresto. Anche egli era difeso dall'avv. Bartoli.

— Per falso giuramento.

In una causa per paternità intentatagli dalla sua ex-amante Francesca Cattonar, Rodolfo Kutschera di Adalberto, d'anni 37, meccanico all'Arsenale di Pola, aveva negato sotto il vincolo del giuramento di aver avuto con essa rapporti intimi nel periodo fissato dalla legge prima della nascita dell'illegittimo. In seguito a denuncia della Cattonar e in base ai rilievi assunti il Kutschera fu accusato del crimine di truffa mediante falso giuramento. La Corte ritenne l'accusato colpevole e lo condannò a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e dichiarò nullo il giuramento. Difendeva l'avv. Bartoli. Da parte civile fungeva l'avv. Zuccon.

Falso femminino.

Se un inno antico femmina si fà
Tosto la morte e il gel l'invaderà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARCA—ARMA—ARPA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

N. T. 494 di Guardiella (civ. N. 49 di via Giulia) acquierente Domenico Michelli per cor. 40.000; N. T. 1206 (civ. N. in via Torrente), acquirente minore Paolo Marcus fu Dr. Emilio per cor. 92.000; $^{4}/_{32}$ parti dello stabile Tav. N. 386 di Chiarbola Superiore (civ. N. 5 di Campo S. Giacomo), acquerente Giuseppina Coronini nata Zottich per cor. 1260.

Mutui.

Corone 2000, 6% a peso di $^{2}/_{8}$ parti di uno stabile in via Cattedrale.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Marzo.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 624.—, Staatsbahn 626.50, Alpine 392.—, Lotti turchi 117.— fermo. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 196.60 (197.50). Disconto 180.25 (181.—), Italiana 100.75 (100.30). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.65 (100.67), Rendita 100.75 (100.67). Meridionali 704.50 (704.—), Mediterranee 455.50 (454.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.60 poi sino 99.70. Chiusa francese 95.17 (95.22), Italiana 99.70 (99.60), Spagnuola 77.85 (77.65), Banca Ottomana 545.— (545.—), Rio Tinto 1184 (1178), Lotti turchi 112.50 (112.—).

Qui Rendita Italiana da 98.50 a 99.— Credit da 623.— a 625.—.

NOTIZIE DI BORSA.

Le borse di Vienna e Berlino chiusero deboli per tutti i valori. Per la prima influisce sfavorevolmente la crisi ungherese; la seconda fu turbata da due insolvenze e da conseguenti vendite di esecuzione. La borsa di Parigi era ferma soltanto per l'i-

taliana sul miglioramento del cambio a Milano.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.10—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.03, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.60 a 94.95, Banconote italiane 94.60 a 94.95, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.60 a 117.80, Rend. austr. carta 99.35 a 99.75, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.—, Credit 624.— a 626.—, Italiana 98.50 a 99.—, Staatsbahn 625.— a 627.—, Lombarde 76.— a 78.—, Lotti turchi 116.— a 118.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 95.17, Rendita ital. 5% 99.70, Rendita spagnuola esterna 77.85, Azioni Banca ottomana 545.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 78.40, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 93.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.50, Banca di Parigi 1035. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1184. ferma

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 85$^{7}/_{16}$, Lombardi 3$^{1}/_{2}$, Argento 26$^{1}/_{2}$, Rendita spagnuola 76$^{3}/_{4}$, Italiana 99$^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{1}/_{8}$. Introiti della Banca —.—

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 34.—, per dicembre 34.75. calmo

Amburgo 5. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz. Tenders in Dochets 6. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 8$^{03}/_{100}$, Marzo-Aprile 8$^{05}/_{100}$, Aprile-maggio 8$^{01}/_{100}$, Maggio-Giugno 8$^{03}/_{100}$, Giugno-Luglio 8$^{01}/_{100}$, Luglio-Agosto 7$^{98}/_{100}$, Agosto-Settembre 7$^{74}/_{100}$, Settembre-Ottobre 6$^{96}/_{100}$, Ottobre-Novembre 6$^{31}/_{100}$, Novembre-Dicembre 6$^{51}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 20.75. calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 47.50, per aprile 48.25, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 50.—. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.25, per Aprile 15.25, Maggio-Giugno 15.25, Maggio-Agosto 15.40. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 22.20, Aprile 22.25, Maggio-Giugno 22.50, Maggio-Agosto 22.35.

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, Aprile 30.20, Maggio-Giugno 30.35 Maggio-Agosto 30.60 staz.o

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 41.50, Aprile 41.50, Maggio-Agosto 41.—, Settembre-Dicembre 34.57. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 21.—-21.50 calmo, bianco per mese corr. rente 24.62.50, per aprile 24.87.50 staz.o, per maggio-Agosto 25.37$^{1}/_{2}$, ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 5. (Chiusa). Per Marzo 16.50, per maggio 16.80, agosto 17.15, ottobre 17.55, dicembre 17.55, febbraio 17.75. calmo

Londra 5. Java a scell. 8.$^{1}/_{4}$, Rappe greggio a sc. 8.$^{7}/_{12}$. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Maria Antonia Ive

spirava iersera munita dei conforti religiosi.

Di tanta sciagura dànno parte il marito ANGELO e la figlia ERMENEGILDA.

Il trasporto seguirà Domenica 6 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 20 di via S.S. Martiri.

Trieste, 5 Marzo 1904.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Anna ved. Mazzucchelli

nata OBST,

dopo lunga malattia spirò questa mane.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 marzo 1904.

FAMIGLIE
Obst, Polacco, Eckhardt

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Francesco Cegnar

Impiegato presso le Assicurazioni Generali

dopo brevissima malattia, rese l'anima a Dio, ieri alle 6 ½ pom., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Lunedì 7 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 99-114 di via di Romagna.

TRIESTE, li 5 Marzo 1904.

Emma nata **Förg**, consorte
Vittoria, madre — **Edvino, Ernesto, Maria, Emma, Edoardo**, figli — **Vittorio, Augusto, Giovanni**, fratelli — **Francesca Förg**, suocera — **Augusta, Maria, Ermilia**, cognate.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso avvenuto stamane del loro amatissimo Capo

GIACOMO MAITZEN

I funerali avranno luogo Lunedì 7 corr., alle 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Antonio Pacinotti (ex andr. Fornace).

TRIESTE, 5 Marzo 1904.

Famiglie
MAITZEN e RUTTER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

A tutti quei pietosi che vollero dare onore di pianto alla nostra adorata estinta ed a noi conforto, porgiamo commosse i nostri sentiti ringraziamenti.

Trieste, 5 Marzo 1904

FAMIGLIE
RUSCONI-JANESICH

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signora che conosca bene tedesco, francese, piano. Indirizzo Piccolo. 165

CERCANSI **abili ed esperti agenti per negozio manifatture. Offerte sub «Manifatture» al Piccolo.** 53

CERCASI ragazzetta per facende domestiche. Via Boschetto 13, III p. 258

CERCANSI garzoni barbieri. Indirizzo al Piccolo. 268

CERCASI prontamente abile macchinista calzolaia. Barriera 20. 5319

CERCASI prontamente domestica dai 20 ai 30 anni, capace cucinare e tutti lavori domestici. Via Ponziana 23, I, porta 7. Giorgio Sudar. 355

CERCASI ragazzo per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 333

CERCASI donna giovane di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 337

CERCASI praticante ramo legnami, eventualmente verso modesto compenso mensile. Offerte sub «S. H.» posta centrale. 339

CERCANSI ragazza e garzona per calzoni. Corso 32, IV piano. 293

CERCASI prontamente per vedovo capacissima domestica che conosca perfettamente cucina e cucito, pagamento circa 30 corone. Rivolgersi Massimo D'Azeglio 7, II, destra, dalle 11-1 oppure 6-7. 289

CERCASI giovane intelligente, perfetto conoscitore della lingua tedesca, per buon impiego. Offerte indirizzare «Teuton» al Piccolo. 292

CERCASI mezza bonne tedesca per due bambini 5 e 7 anni. Indirizzo al Piccolo. 295

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 297

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 301

CERCASI ragazzetta per condurre passeggio bambina. Indirizzo al Piccolo. 323

CERCASI garzona modista, anche se principiante. Indirizzo al Piccolo. 253

CERCASI garzona stiratrice con paga. San Maurizio N. 1, IV. 283

CALZOLAIO cerca macchinista, lavoranti da donna e per piccoli. Indirizzo al Piccolo. 305

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Ponzianino N. 17, I. 286

CERCO ragazzo di buona famiglia quale apprendista per fotografia. Indirizzo Piccolo. 264

CONTABILE **bilancista perfetto corrispondente italiano, tedesco cercasi per primaria casa. Offerte anonime non vengono considerate. Offerte «Posizione seria al Piccolo.** 352

CERCASI prontamente per la provincia giovane copiatore, ritoccatore. Indirizzo Piccolo. 185

DITTA in coloniali cerca esperto viaggiatore per le Alpi, indispensabile lingua italiana e tedesca. Offerte «Casella 222» posta principale Trieste. 5239

PRIMARIO **stabilimento industriale, non lungi da Trieste, cerca abile corrispondente celibe, perfetto nella lingua tedesca. Offerte sub «Abile» al Piccolo.** 133

SIGNORINA che conosca molto bene il tedesco cercasi per scrittoio. Sub «Scrittoio» al Piccolo. 4940

TENITORE libri perfetto e corrispondente italiano, tedesco, con conoscenza francese, cercato importante ditta. Offerte da lavoratori seri, indipendenti con «Corriculum vitae», pretese sub «Merchants» Piccolo. 58

DOMESTICA che sappia bene cucinare, altra per le stanze cercansi. Alessandro Volta 2, primo. 180

GARZONE sarte da uomo cercansi prontamente, Maurizio 12, I. 255

SIGNORINA con svelta e bella calligrafia e accurata nei lavori cercasi per scrittoio. Offerte sub «Tedesca» fermo posta Giardino Pubblico. 5306

PORTINAIO calzolaio senza figli cercasi. Acquedotto 72, dalle 3-4. 5309

GIARDINIERE nubile cercasi, con buoni attestati, abile sia per fiori che per ortaglie. Rivolgersi a Barcola N. 52, Villa Vittoria. 317

CUOCA perfetta di cucina tedesca e abile massaia cercasi presso casa signorile, Monfalcone, donna seria, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 322

DISTINTA signora vedova offresi come direttrice casa, anche presso signore solo. Offerte «L.» al Piccolo. 296

OFFRESI capacissima giletante. - Piazza Carlo Goldoni N. 10, IV. 5293

RAGAZZA pratica per bruciare retine offresi. Indirizzo al Piccolo. 335

OFFRESI cuoca tedesca fina a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 261

CAMERIERA capace, ottimi attestati, offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 321

BALIA friulana, sanissima, cerca prontamente posto. Romagna 26, primo, destra. 307

SIGNORINA italiana con conoscenza tedesco cerca posto ditta commerciale. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 349

SIGNORINA italiana di distintissima famiglia, cerca posto quale istitutrice o damigella di compagnia. Offerte dettagliate in lettera al Piccolo «Damigella». 144

GIOVANE impiegato, libero servizio militare, assolta accademia commerciale, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, contabile bilancista, con lunga pratica, versato articoli farine e cereali, capace condurre solo azienda, cerca posto per aprile presso buona casa di qui. Gentili offerte sub «Capace 4961» Piccolo. 4961

SIGNORINA civile cerca posto quale economa presso signora o signore solo. Gentili offerte sub «P. P. 16» posta restante Piazza Giuseppina. 4849

GOUVERNANTE française cherche place auprès d'enfants. Offerte sous «R. U.» al Piccolo. 204

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, buonissime cognizioni della lingua italiana, versato tenitura, offresi miti pretese. Sub «Ventitreenne» al Piccolo. 5240

GIOVANE ungherese cerca posto presso negozio di manifatture. Parla tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 228

SIGNORINA tedesca cerca occupazione quale corrispondente tedesca per le ore del dopopranzo. Gentili offerte pregansi dirigere sub «Nachmittag» al Piccolo 5328

SARTA biancheria, capace qualsiasi lavoro, eseguisce corredi, mitissimi prezzi. Canova 9, porta 8. 5318

SIGNORINA ricamatrice cerca lavoro anche a giornata sub «Stefania» Piccolo. 259

PERFETTO contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, discretamente spagnuolo con oltre 20 anni tirocinio in primarie fabbriche, ottimi certificati, referenze, pratico in ogni lavoro ufficio cerca occupazione presso casa seria. Offerte sub «Ercole 36» al Piccolo. 265

COMPTOIRISTA conoscenza tedesco, italiano cerca posto presso ditta italiana. Gentili offerte sub «S. 60» al Piccolo. 270

ISTRUZIONE

DATTILOGRAFIA maestro cercasi. Offerte sub «Dattilografo» al Piccolo. 5301

BERLITZ SCHOOL. **Istituto linguistico autorizzato. Dodici professori insegnano propria lingua. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Inglese, francese, italiano, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco conversazione, grammatica, corrispondenza, letteratura. S. Nicolò 32.** 40

25 soldi in poi lezioni separate lingua tedesca, italiana, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, aritmetica, contabilità, tenitura libri, ripetizioni scolastiche. Maestro Cernè, Corso 39, primo piano. 344

LEZIONI **di recitazione, corretta pronunzia, mimica. Cumulative fiorini tre mensili. — Giuseppina Brill, via Lorenzo Gatteri, sette, quarto.** 2270

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte; pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 353

SIGNORINA istruisce perfettamente tedesco 30 soldi l'ora. Indirizzo Piccolo. 277

LEZIONI lingua italiana conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 287

DEMOISELLE diplômée donne leçons de grammaire littérature et conversation français prix moderé. Zovenzoni 3, II étage, porte 49. 276

SALA Torrente 20. Questa sera ore 7½ esercizio danza. Club drammatico Triestino. 272

AFFITTANZE

CERCASI magazzino per uso lavoratorio, possibilmente S. Giacomo. - Via della Guardia 18. 5272

DISTINTO signore cerca stanza in campagna pressi Commerciale, Scorcola. Offerte «Lealtà» Piccolo. 4896

IMPIEGATA cerca, centro, stanza con costo presso famiglia tedesca. Offerte «Stabile 33» Piccolo. 5329

CERCASI stanza vuota, comodo cucina, pressi via o Piazza Barriera. Offerte «Nori» posta Barriera. 5311

DISTINTA signora sola cerca per agosto elegante quartierino, centro, due camere, camerino, cucina. Via Chiozza 20, primo. 316

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente. Squero nuovo 7, I, porta 6. 263

AFFITTASI cameretta ammobiliata, costo, o senza; prezzo mite. S. Lucia 2, III, persona civile. 251

AFFITTASI prontamente camerino, escluso donne. Farneto 9, IV piano. 312

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1306

AFFITTASI prontamente grande camera, due finestre, elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 304

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. — Giorgio Galatti 6, II piano, sinistra. 299

AFFITTASI camerino chiaro con letto o ammobiliato. Via Cereria N. 2, corte. 298

AFFITTANSI prontamente due quartieri da quattro a sei stanze parchettate, camerino, cucina, acqua d'Aurisina, gas, con uso del giardino, a Barcola N. 52. 318

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota. - Corso 12, II, porta 6. 348

AFFITTASI un locale uso osteria oppure cucina popolare con utensili. Indirizzo al Piccolo. 331

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5317

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, cucina, acqua e gas. Via Rossetti 16, I, porta 6. 5300

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata oppure vuota. Farneto 38, secondo. 5302

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, fiorini 9. Cecilia 13, primo piano. 5313

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero; pure stanzetta. Fontanone 24, II, porta 9. 357

AFFITTANSI prontamente a Montebello quattro stanze, cucina, acqua, orto, 10 minuti distante tram «Conti», fior. 290. Indirizzo al Piccolo.

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, volendo comodo cucina. Rivolgersi via Nuova 47, negozio Levi. 5303

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9842

AFFITTANSI una e più stanze ammobiliate, piano, con o senza costo, ingresso separato. Piazza Borsa 7, III. 9843

AFFITTASI stanza ammobiliata, piccola famiglia. Molino a vapore 6, III.

AFFITTASI un quartiere ammobiliato di tre grandi stanze, cucina, ad Opicina, per tutta la stagione, prezzo 300 fiorini. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo piano. 76

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Madonna mare 19, II, sinistra. 64

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 209

AFFITTASI anche prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, buone condizioni. Alfieri. Indirizzo Piccolo. 211

AFFITTANSI prontamente, casa nuova, quartieri due, tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 5121

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, al mare. Via Economo 5, II. 5224

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9837

AFFITTANSI 24 agosto due quartieri, terzo piano, 10 locali parchettati, cucina ed anditi, Aurisina, illuminazione elettrica. - Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9835

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Stadion 29, terzo. 4807

AFFITTASI NEGOZIO per Agosto completamente ammobiliato, splendida posizione, centro, più magazzino interno con tavolazzo in via Nuova. Indirizzo al Piccolo. 4496

AFFITTANSI prontamente due stanze uso scrittoio, centro città, con gas, ingresso libero, stufa. Indirizzo Piccolo. 4819

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo finissimo. Via S. Nicolò 9, porta 8. 5294

AFFITTANSI prontamente due camere: vuota e ammobiliata con o senza costo. Via Fabbri 3, piano III, porta 10. 254

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 248

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Farneto 34, I. 275

ELEGANTISSIME stanze ammobiliate affittansi, volendo costo. Via Caserma 17, secondo. 278

FIORINI 1.25 settimanale affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, quarto, 14. 252

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, poggiuolo, terrazza. Acquedotto 23, I. 266

DA affittare prontamente stanza con comodo cucina, acqua, eventualmente camerino. Indirizzo al Piccolo. 294

DA affittare bella, grande stanza, stufa, parchettata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 315

250-270 fiorini affittansi in casa nuova per 24 agosto, quartieri due camere, camerino, cucina, cantina, compreso acqua, gas, tasse. Rivolgersi Canova 18. 5295

PENSIONE tedesca. Affittansi elegantissime stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 27, III. 5296

CAMERINO affittasi prontamente. Piazza Nuova 2. 313

PRONTAMENTE, Corso 39, stanza ingresso libero, stufa, II, destra. 310

STANZETTA ammobiliata affittasi persona civile, volendo costo. Foscolo 8, terzo. 5321

STANZA grande, ingresso libero, affittasi prontamente uso scrittoio o abitazione, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 249

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo viennese, presso distinta famiglia tedesca affittasi. Indirizzo Piccolo. 271

STANZA ammobiliata affittasi centro, I, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 267

DA affittare camerino ammobiliato fiorini 5. Via Canova 9, porta 1. 262

IN Capodistria, sulla Piazza del Brolo, d'affittarsi quartiere signorile, primo piano, otto locali, condutture d'acqua. Indirizzo al Piccolo. 256

AMMOBILIATA, vuota, affittasi allegra stanza signorile, centralissima. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 284

STANZA elegantemente arredata, primo piano, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 167

CAMPAGNA affittansi 2 stanze ammobiliate o vuote, e cucina. Vicino Spremitura Olio. Guardiella 315. 127

CAMPAGNA. Affittasi per 24 maggio bel quartiere composto di tre stanze, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 49

CAMERA grande, vuota, posizione centrica, primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, prontamente da affittare. Valdirivo 27. 4966

BARCOLA. Per la stagione estiva affittansi in uno splendido villino sulla strada carrozzabile, due stanze elegantemente ammobiliate con terrazza e uso villino in comune. Si preferiscono signore o coniugi senza figli. Informazioni Cergol, commestibili, Barcola. 210

BELLISSIMA stanza grande, elegante, da affittare prontamente. Via Geppa N. 18, II piano, porta 7. 225

PRONTAMENTE **o per maggio affittansi quartieri 3 stanze confort moderno via S. Anastasio presso caffè Stazione. Informazioni sopra luogo.** 5325

VIA Erta 12, IV piano, affittasi camerino ingresso libero; signora o signorina. 5322

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, buona posizione, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 347

QUARTIERI eleganti affittansi prossimo agosto, annui fiorini 270. Via Conti 30. 285

MAGAZZINI via S. Maurizio 3, d'affittare prontamente. Rivolgersi Escher, via Nuova 30, I piano. 280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI macchina da scrivere, possibilmente «Yost» oppure «Underwood». Offerte sub «Cassa pronta» al Piccolo. 73

CERCASI **un villino con campagna vicinanze città od anche fondo da costruire. Offerte sub «H. S.» al «Piccolo».** 136

LIVELLO e cannocchiale oppure Teodolite cercasi. Indirizzo al Piccolo. 159

CERCASI **per acquistare una villetta con giardino oppure un fondo nei dintorni di Trieste. Offerte sub «I. V.» Piccolo.** 325

ACQUISTEREBBERSI orologio catena d'oro e servizio tavola argento; oggetti del tutto nuovi, eleganti. Marchese Senla, Hotel Garni 29. 5299

DA vendere una macchina Singer nuovo sistema. Fonderia 4, III. 320

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 92

VENDESI **caldaia tipo orizzontale ad un focolare, combinata con tubi, riscaldatori pressione 6 atmosfere. Rivolgersi Crainer e Schwarz Trieste.** 5327

VENDONSI due letti, scrittoio, tavola, lampada. Indirizzo Piccolo. 250

VENDESI sacchetto elegantissimo, nero, da signora. Via Ireneo 10, III. 327

VENDONSI osteria e birraria ed un decreto d'osteria; prezzi da convenirsi. Cocever. Caffè Moncenisio. 358

VENDONSI due cuccette nuove moderne con suste o senza. Indirizzo Piccolo. 340

VENDESI Enciclopedia Boccardo completa, oggetto bronzo artistico, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 9840

VENDESI fondo di 2000 tese quadrate; paraggi Sant'Andrea, corone 32 la tesa. Indirizzo Piccolo. 356

VENDESI piccola scimmietta (maschio). - Indirizzo al Piccolo. 334

VENDONSI a buon prezzo oggetti giapponesi. Piazza Goldoni 3, III. 5320

VENDONSI due biciclette uomo. Madonna del mare 16, in corte. 301

VENDONSI prontamente mobili, stanzetta completa. Indirizzo al Piccolo. 314

VENDONSI libri tedeschi, francesi, italiani; visitarli al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 281

CAUSA partenza vendonsi salumeria bene avviata, posizione centrica, fiorini 500; inoltre mobili di casa, utensili di cucina a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 282

GABBIE, cesti trasporto galline, diverse qualità, vendonsi. Via Nuova 20. 309

OCCASIONE stanza matrimoniale noce opaca, nuova. Falegname via dell'Industria N. 525, casa Tenze. 5315

BILANCIA piatti, piedestallo, corda ottone, stile moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 328

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanza letto, pranzo solide, eleganti, garantite, prezzo conveniente. 319

FALEGNAME vende due letti nuovi da una persona, un armadio nuovo, stili moderni a prezzo conveniente. Via Dante Alighieri N. 3. 303

BICICLETTA scorrevolissima vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 345

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Chiozza 16, primo. 5324

CASA con campagna vendesi. Continuazione via Anastasio, Scorcola 396. Mediatori non esclusi. 329

OBBIETTIVO aplanatico 18-24 vendesi buon prezzo. Acquedotto 9, IV. 338

VENDO stipo antico finissimo, ottimo stato, corone 90. Indirizzo al Piccolo. 257

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi mancanza spazio; esclusi rivenditori. - Indirizzo Piccolo. 47

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5206

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 5194

CANI caccia cuccioli, razza finissima, mantello bruno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4910

VENDO trattoria, molto lavoro, centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89

BICICLETTA da vendere fior. 15. Stadion 5, III, porta 8. 5316

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO venerdì sera, fra Corso-Piazza Grande spillone forma trifoglio, molto rimarcato, trattandosi cara memoria rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 260

DIVERSI

CAP.... Sii tanto buono ritira ancora una volta domani lunedì. Fedeltà. 5292

SAMEDI priez Mardi. 5298

SINCERITA' 36. Lettera Via Zonta.

GIOVANOTTO trentacinquenne impiegato, possidente, stanco di questa città e solitudine, rinuncerebbe sue proprietà, ammogliandosi a ragazza o vedova con dote, che conosca altra lingua oltre all'italiano. Dandosi indirizzo postale «Scontrino, filiale 3 Visintini» a questo darò migliori schiarimenti. 5310

STEFANIA. Se v'è possibile venite lunedì alle 6½. Aspetterò solito luogo. Carlo. 5314

SALVO equivoco. Deve trattarsi, con mio dolore, davvero d'un equivoco; spiacentissimo non conoscere gentile mittente. Via Chiozza. 350

ORIENTALE. Favorisca iniziali Suo nome. Scriverò. 5307

NON eravi scritto, chi ama non cambia via, bensì quando si desidera un oggetto ecc. G. 332

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 343

ARTISTA CIRCO, giovane elegante, contrarrebbe matrimonio signorina, vedova, piccola dote. Offerte con fotografia, che viene restituita «Discretion garantie» fermo posta verso scontrino.

FERDINANDO C. S. Ricevute due cartoline 25-2. Prego schiarimenti giornale. Saluti. 326

MEDICO trentanovenne, possidente, sposerebbe signorina, vedova, dote. Scrivere direttamente C. Cavallini, Posta, Padova. 42084

CERCANSI fior. 5000 a 30.000 per buone prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città. Indirizzo Piccolo. 4564

30 fiorini cercansi prontamente con garanzia. Offerte «Sicurissimo» Piccolo. 5291

PANORAMA **piazza Grande. Novità. Un viaggio interessante attraverso la Finlandia. Paese pittoresco di mille laghi. Veduta della capitale di Helsingfors con la cascata d'acqua a Imatra.** 9838

LA FORTUNA N. 5, soldi 4. Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Egiziano, Panama, Friburgo, Ipotecaria 3%. Unificadita, abbonamenti (anno 80 soldi). Banca to Napoli, Finlandia, Ansbach, ecc. Via Giuseppe Bolaffio. 42089

STABILE **angolo, contrada principale massimo lusso prezzo corone 320.000 che rendono nette cor. 26.000. Stabile angolo, massimo lusso, saldo prezzo cor. 24.000 che rendono cor. 4000. Ville di lusso da cor. 30.000 a cor. 70.000. Fondi per case e villini. Capitali qualunque importo dal 4% al 5½% per prime e seconde intavolazioni anche in costruzione. Scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo** 5304

CLUB Lealtà. Oggi dalle 3 alle 8 trattenimento con sorpresa. 308

DOVE? All'Acquedotto 23 si ottiene buona stiratura lucido senza guastare la biancheria; si dànno lezioni. 5323

STABILE **angolo, massimo lusso, saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 4.400. Scrivere Ernesto delle Grazie Tergesteo.** 5305

OFFRESI pettinatrice, ultima novità, occasione corone una, mensilmente sette. - Piccolomini 15, IV, sinistra. 5326

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13. 178

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta N. 3, II. 2046

CAPPELLI **modelli Parigi, Vienna, ultima novità, salone mode, piazza S. Giovanni 6, primo.** 5196

DUE tedeschi cercano costo presso tranquilla famiglia con due camere separate, centro città. - Offerte con indicazione prezzo sub «Deutsche» al Piccolo. 311

vafhz5-sW«modoio97eëa)» AOI R R E

SIGNORINA tedesca cerca occupazione

CONFEZIONANSI sollecitamente elegantissimi vestiti, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 351

OFFRESI capacissima rammendatrice tappeti Turchi, Persiani, prezzi discreti. - Offerte «Perfezione» Piccolo. 341

SARTA da uomo confeziona vestiti per ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 300

CAPACE macchinista calzolaia prenderebbe lavoro in casa. Piazza vecchia 6, II. 302

OFFRESI riparatrice qualsiasi lavoro, abbastanza pratica sarta. Scrivere «Elsa» Piccolo. 342

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 5312

TRECCIE paglia per modiste, tavolette novità trovansi Barriera, ingresso Scorzeria 1, primo. 346

PARRUCCHIERA ultima novità si raccomanda mensile ed occasione. Farneto 19, terzo. 5297

DENARO trovato! Levate le marche dalle vostre lettere vecchie e vendetele al Gabinetto Filatelico, Piazza Borsa 8, I piano. 290

FALEGNAME eseguisce solidamente lavori nuovi e riparazioni di qualsiasi genere mobili, ghiacciaie ecc. ecc. a prezzi onesti. Indirizzo Piccolo. 274

POULARDS veri Stiria e Capponi giornalmente freschi. Via Nuova 20. 279

Spirito di Conifere

non deve mancare in ness una stanza di malati o di bambini; unico vero prodotto della distillazione del pino, che diffonde nelle stanze il delizioso profumo dei boschi e l'ossigeno ozonato; un impareggiabile rimedio nelle malattie degli organi respiratori; un ottimo preservativo contro le malattie dell'infanzia.

Genuino soltanto con la marca della cicogna e il tappo impresso a fuoco

DAL FARMACISTA

GIULIO BITTNER

I. R. Fornitore di Corte Reichenau (Austria inf.)

1 bottiglia Spirito di conifere cor. **1.60**, 6 bottiglie cor. **8**; polverizzatore brevett. cor. **3.60**